

**INPS**

**DETERMINAZIONE n. 88 del 31**   


**OGGETTO:** Verifica trimestrale al 31 marzo 2019

**ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE**

**(ex D.I. 14/3/2019)**

**Visto** il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione.....nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*

**Visto** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D. Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

**Vista** la legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato decreto legge 4/2019;

**Visto** il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Vista** la relazione predisposta dalla Direzione generale;

**Su proposta** del Direttore generale,

#### **DETERMINA**

di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la "Verifica trimestrale al 31 marzo 2019", predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 479/1994 e successive modificazioni.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale

INPS  
DIREZIONE GENERALE

ALL' ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Verifica trimestrale al 31 marzo 2019

## Sommario

Premessa.....	4
<b>PARTE PRIMA .....</b>	<b>5</b>
1.1 Produzione ed efficienza .....	5
1.2 Qualità del servizio .....	8
1.3 Impiego delle risorse umane .....	10
1.4 Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (I.E.E.P.) .....	11
1.5 Spese dell'Istituto.....	13
1.6 Spese delle strutture territoriali .....	14
1.7 Indicatore dei costi standard .....	15
1.8 Quadro di sintesi degli indicatori economico gestionali .....	16
<b>2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali.....</b>	<b>18</b>
2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia .....	18
2.2 L'efficienza .....	19
<b>PARTE SECONDA .....</b>	<b>20</b>
<b>1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA .....</b>	<b>20</b>
1.1 I volumi di produzione .....	20
1.2 Attività antifrode. Criticità e prospettive di risoluzione.....	22
1.3 Contenzioso amministrativo. Criticità e prospettive di risoluzione .....	22
1.4 TFS – TFR e previdenza complementare. Criticità e prospettive di risoluzione .....	23
<b>2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA .....</b>	<b>24</b>
2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.....	24
2.2 Posizione assicurativa gestione privata. Criticità e prospettive di risoluzione.....	25
2.3 Progetto "Estratto Conto dipendenti pubblici" .....	25
<b>3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE.....</b>	<b>26</b>
3.1 Produzione territoriale.....	26
3.2 L'attività in convenzione .....	30
<b>4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE .....</b>	<b>33</b>
4.1 Prestazioni di welfare– Criticità e prospettive di risoluzione .....	33
4.2 Prestazioni creditizie. Criticità e prospettive di risoluzione.....	34
<b>5 FOCUS SU AMMORTIZZATORI SOCIALI .....</b>	<b>34</b>
5.1 Reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza .....	34
5.2 NASPI e CIGO. Criticità e prospettive di risoluzione.....	35



<b>5.3 Reddito di inclusione (REI). Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>37</b>
<b>5.4 ISEE e DSU precompilata .....</b>	<b>37</b>
<b>5.5 Assegno al nucleo familiare in modalità telematica.....</b>	<b>38</b>
<b>6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE .....</b>	<b>39</b>
<b>6.1 Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>39</b>
<b>6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>40</b>
<b>6.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale.....</b>	<b>41</b>
<b>6.4 Incassi.....</b>	<b>42</b>
<b>6.5 Insoluti... ..</b>	<b>43</b>
<b>6.6 Dilazioni amministrative .....</b>	<b>44</b>
<b>6.7 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>46</b>
<b>6.8 L'attività di vigilanza ispettiva .....</b>	<b>47</b>
<b>6.9 La vigilanza documentale.....</b>	<b>49</b>
<b>7 FOCUS SU DIREZIONE SERVIZI AGLI UTENTI .....</b>	<b>51</b>
<b>8 FOCUS SU AREA LEGALE.....</b>	<b>52</b>
<b>8.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio) .....</b>	<b>52</b>
<b>8.2 Contenzioso sedi critiche .....</b>	<b>56</b>
<b>8.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità pensionabile (L.222/84) .....</b>	<b>58</b>
<b>8.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile .....</b>	<b>58</b>
<b>8.4.1 Contenzioso ordinario.....</b>	<b>58</b>
<b>8.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio in materia di invalidità civile.....</b>	<b>60</b>
<b>8.5 Esecuzioni passive .....</b>	<b>63</b>
<b>8.6 Giudizi dinanzi alla Corte dei conti ed al TAR/CdS .....</b>	<b>64</b>
<b>9 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE .....</b>	<b>64</b>
<b>9.1 Andamento delle attività in ambito previdenziale e contenzioso medico legale .....</b>	<b>64</b>
<b>10 FOCUS SU RISORSE UMANE .....</b>	<b>69</b>
<b>10.1 Situazione attuale del Personale.....</b>	<b>69</b>

**Allegato 1 Sussidiarietà**

## **Premessa**

Di seguito un breve richiamo alla cornice istituzionale e amministrativa all'interno della quale, per l'anno 2019, si è sviluppata l'attività dell'Istituto.

L'indirizzo strategico attribuito al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è condensato nella Relazione programmatica per il triennio 2019-2021 (deliberazione n. 11 del 27 giugno 2018 successivamente aggiornata per l'anno 2019 dalla deliberazione n. 8 del 28 marzo 2019). In coerenza con tali linee di indirizzo il Presidente ha emanato, con determinazione n. 119 del 19 settembre 2018, le Linee Guida Gestionali per l'anno 2019 che rappresentano i binari sui quali si è sviluppata l'attività di programmazione.

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2019 è stato avviato con circolare n. 121 del 27 dicembre 2018. Ha interessato tutte le Strutture territoriali dell'Istituto, come pure le Direzioni centrali, le Strutture di Progetto, i Coordinamenti generali professionali e gli Uffici di supporto agli Organi, e si è concluso con l'approvazione della Piano della Performance 2019-2021 adottato con determinazione presidenziale n. 36 del 9 maggio 2019.

La seconda parte della relazione, partendo dall'analisi dei dati di produzione, riporta specifici focus di approfondimento sviluppati in collaborazione con le Direzioni di prodotto responsabili per competenza, orientati a rendere conto della complessità delle attività in cui le varie strutture dell'Istituto sono state impegnate, agevolando la lettura dei dati di produzione con un richiamo diretto ai fattori essenziali che ne condizionano l'andamento.

Lo spazio dedicato ai Focus intende ulteriormente rafforzare l'utilizzo della relazione trimestrale quale strumento orientato non solo a riferire sull'esito dell'attività di monitoraggio, ma anche a perseguire il raggiungimento di un obiettivo essenziale per la logica di risultato che guida ogni sistema complesso di controllo di gestione: la stimolazione di processi spontanei di "autocorrezione". A tal fine è stato richiesto ai responsabili delle varie strutture della Direzione Generale di elaborare una autovalutazione delle criticità emerse nel trimestre a consuntivo e di quelle riferite a periodi precedenti, ma non ancora risolte. In logica di risultato, la presentazione delle criticità è stata integrata con l'indicazione di prospettive per la conseguente risoluzione, con evidenza separata per gli interventi che si ritengono comunque condizionati dalle dinamiche del contesto esterno e per quelli autonomamente realizzabili nel contesto interno.

Come di consueto, nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e verificabilità, viene indicata la base dati e/o il sistema procedurale da cui sono state attinte le informazioni che alimentano i report inseriti nella relazione

## PARTE PRIMA

### 1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali

#### 1.1 Produzione ed efficienza

Il volume di produzione lorda si è attestato, al 31.03.2019, a 4.190.797 punti omogeneizzati, con una percentuale complessiva di realizzazione del budget pari al 22%. Nell'area Prestazioni e servizi individuali, l'"Assicurato Pensionato - Gestione pubblica" e le "Prestazioni di fine servizio e previdenza complementare" presentano uno scostamento negativo tra obiettivo di budget e consuntivo di periodo, mentre il dato risulta migliore nel confronto con il consuntivo 2018. In relazione all'area *Credito e Welfare* si segnala che a seguito delle innovazioni intervenute negli applicativi gestionali, si è resa necessaria l'istituzione di nuovi codici modello di monitoraggio. Il relativo rilascio è previsto entro il 31 agosto. La produzione lavorata, risulterà comunque inferiore rispetto a quella degli anni passati, tenuto conto della gestione prevalentemente automatizzata delle pratiche (*Welfare in un click, Credito in un click*).

Nell'allegato 1 è contenuto il prospetto riassuntivo della produzione lavorata in sussidiarietà al 31 marzo 2019.

NAZIONALE	PRODUZIONE LORDA				% realizzaz. Budget
	Cons.12/2018	Piano 2019	Cons.3/2019	% su 2018	
<b>PRESTAZIONI E SERVIZI INDIVIDUALI</b>	<b>9.907.271</b>	<b>10.225.506</b>	<b>2.224.717</b>	<b>22%</b>	<b>22%</b>
ASSICURATO PENSIONATO (gestione privata)	2.317.210	2.584.994	564.380	24%	22%
ASSICURATO PENSIONATO (gestione pubblica)	175.294	239.368	32.731	19%	14%
CONVENZIONI INTERNAZIONALI	173.993	212.472	49.689	29%	23%
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE E FONDI SPECIALI	153.243	163.452	34.327	22%	21%
PRESTAZIONI FINE SERVIZIO E PREV.COMPLEM.DIPEND. PPAA	315.017	479.982	80.565	26%	17%
GESTIONE CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE	1.122.138	1.701.068	362.717	32%	21%
AMMORTIZZATORI SOCIALI	4.845.170	3.968.951	904.295	19%	23%
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	658.690	682.944	175.009	27%	26%
CREDITO E WELFARE	146.516	192.275	21.004	14%	11%
<b>FLUSSI CONTRIBUTIVI E VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA</b>	<b>8.933.243</b>	<b>6.711.536</b>	<b>1.480.200</b>	<b>17%</b>	<b>22%</b>
ANAGRAFICA E FLUSSI	4.834.353	2.767.371	649.809	13%	23%
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	3.671.626	3.545.547	717.971	20%	20%
VIGILANZA DOCUMENTALE	336.298	312.389	91.268	27%	29%
VIGILANZA ISPETTIVA	90.966	86.230	21.151	23%	25%
<b>PRESIDIO DELLE CONFORMITA' DI SEDE E CUSTOMER CARE</b>	<b>2.121.684</b>	<b>2.356.175</b>	<b>491.934</b>	<b>23%</b>	<b>21%</b>
CONTROLLO PRESTAZIONI	1.772.970	1.734.217	327.555	18%	19%
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEI RICORSI AMMINISTRATIVI	161.287	164.400	49.946	31%	30%
ARCHIVI	129.275	56.763	-	0%	0%
ACCERTAMENTO INV. CIV.(*)	58.152	400.796	114.433	197%	29%
<b>PRESIDIO DELLE CONFORMITA' E DEI LIVELLI DI SERVIZIO</b>	<b>121.968</b>	<b>88.660</b>	<b>15.097</b>	<b>12%</b>	<b>17%</b>
CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO	121.968	88.660	15.097	12%	17%
<b>Totale aree di produz. (netto vigil.isp.)</b>	<b>20.993.200</b>	<b>19.295.648</b>	<b>4.190.797</b>	<b>20%</b>	<b>22%</b>

Tabella 1 Fonti: Piano budget 2018 v. 4.1 e Piano budget 2019 v.3

Di seguito l'andamento della produzione a livello regionale:

## MARZO 2019

Produzione Lorda totale aree (al netto della vig. ispettiva)					
Direzioni Regionali/ Coordinamento Metropolitano	Cons.12/2018	Piano 2019	Cons.3/2019	% VS 2018	% realizz. Budget
PIEMONTE	1.271.122	1.255.238	261.975	21%	21%
VALLE D'AOSTA	55.597	50.123	9.739	18%	19%
LOMBARDIA	1.894.966	1.647.388	378.495	20%	23%
LIGURIA	570.970	497.211	109.168	19%	22%
TRENTINO ALTO ADIGE	377.763	332.605	70.792	19%	21%
VENETO	1.519.971	1.369.917	282.236	19%	21%
FRIULI VENEZIA GIULIA	418.679	383.419	84.936	20%	22%
EMILIA ROMAGNA	1.500.103	1.316.626	287.311	19%	22%
TOSCANA	1.308.446	1.181.752	270.752	21%	23%
UMBRIA	351.271	319.861	68.542	20%	21%
MARCHE	574.544	549.627	112.168	20%	20%
LAZIO	478.261	546.290	112.338	23%	21%
ABRUZZO	697.809	581.471	128.142	18%	22%
MOLISE	140.522	128.474	27.748	20%	22%
CAMPANIA	1.017.389	968.579	202.525	20%	21%
PUGLIA	1.583.902	1.420.039	326.278	21%	23%
BASILICATA	245.564	246.835	46.060	19%	19%
CALABRIA	939.787	921.010	185.360	20%	20%
SICILIA	2.001.367	1.611.937	372.529	19%	23%
SARDEGNA	642.711	615.460	122.720	19%	20%
DCM MILANO	941.765	807.339	194.888	21%	24%
DCM ROMA	1.530.944	1.635.534	324.559	21%	20%
DCM NAPOLI	929.747	908.912	211.536	23%	23%
<b>NAZIONALE</b>	<b>20.993.200</b>	<b>19.295.648</b>	<b>4.190.797</b>	<b>20%</b>	<b>22%</b>

**Tabella 2** Fonti: Piano budget 2018 v. 4.1 e Piano budget 2019 v.3

L'indice di produttività al 31/03/2019 si attesta a livello nazionale a 112,64, al di sopra del parametro di riferimento di periodo (100) che viene raggiunto dalla maggior parte delle regioni.

Direzioni Regionali/ Coordinamento Metropolitano	INDICE PRODUTTIVITA' AREE PRODUZIONE
PIEMONTE	105,41
VALLE D'AOSTA	88,24
LOMBARDIA	117,50
LIGURIA	107,04
TRENTINO ALTO ADIGE	107,57
VENETO	114,60
FRIULI VENEZIA GIULIA	107,21
EMILIA ROMAGNA	109,07
TOSCANA	118,47
UMBRIA	104,74
MARCHE	97,21
LAZIO	128,73
ABRUZZO	102,58
MOLISE	108,66
CAMPANIA	109,18
PUGLIA	115,38
BASILICATA	111,85
CALABRIA	102,06
SICILIA	119,35
SARDEGNA	99,63
DCM MILANO	115,11
DCM ROMA	116,04
DCM NAPOLI	134,24
<b>NAZIONALE</b>	<b>112,64</b>

**Tabella 3** Fonte: Piano budget 2019 v.3

L'indice di giacenza al 31 marzo 2019 risulta, rispetto al 2018, in lieve crescita per le aree *Prestazioni e Servizi Individuali* (per il *Credito e Welfare* valgono le considerazioni sopra sviluppate), e *Flussi Contributivi*. Migliora invece sensibilmente l'indice relativo alla *Gestione del conto assicurativo individuale*.



NAZIONALE	CONSUNTIVO 12/2018 *	EFFETTIVO 03/2019
<b>IG Area Prestazioni e Servizi Individuali (al netto della GCAI)</b>	<b>52</b>	<b>62</b>
A0A1_01 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione privata)	56	63
A0A1_02 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione pubblica)	241	223 (1)
A0A1_03 - CONVENZIONI INTERNAZIONALI	153	128
A0A1_04 - PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE E FONDI SPECIA	60	68
A0A1_05 - PRESTAZIONI FINE SERVIZIO E PREV.COMPLEM.DIPEND. PPA	242	297 (1)
A0A2_01 - AMMORTIZZATORI SOCIALI	23	36
A0A3_01 - SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	37	32
A0A3_02 - CREDITO E WELFARE	206	423
<b>IG Gestione Conto Assicurativo Individuale</b>	<b>246</b>	<b>129</b>
A0A1_06 - GESTIONE CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE	246	129
<b>IG Area Flussi Contributivi (al netto della Vigilanza Ispettiva)</b>	<b>141</b>	<b>153</b>
BOB1_01 - ANAGRAFICA E FLUSSI	110	100
BOB1_02 - ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	165	199
BOB1_03 - VIGILANZA DOCUMENTALE	139	117
<b>IG Altre Aree (Controllo Prestazioni e Gestione ricorsi) **</b>	<b>130</b>	<b>171</b>
CO1_03 - CONTROLLO PRESTAZIONI	128	166
CO1_04 - GESTIONE ORGANIZZATIVA DEI RICORSI AMMINISTRATIVI	147	126
CO1_06 - ACCERTAMENTO INV. CIV.	-	205

**Tabella 4** Fonti: Piano budget 2018 v. 4.1 e Piano budget 2019 v.3.1

\*Gli IG sono stati ridefiniti a seguito della circolare 76/2018 come rappresentato nella nuova procedura piano budget

\*\* L'IG Altre Aree (Controllo Prestazioni e Gestione ricorsi) per il 2018 è al netto della voce "Accertamento Inv.Civ" pari a 288, in quanto nel 2018 non rientrava nel computo dell'indice di giacenza di Area

- (1) Il dato di giacenza è influenzato in maniera determinante dal prescritto termine di presentazione della domanda di prestazione previsto dalla normativa vigente, generando un fisiologico appesantimento dell'indicatore. In particolare per le pensioni pubbliche la domanda deve risultare di almeno sei mesi antecedente alla data del collocamento a riposo (cfr. per ultimo la circolare n. 54 del 22.03.2016). Per le pensioni il tempo di giacenza non coincide quindi con il tempo medio di liquidazione

## 1.2 Qualità del servizio

Si rileva l'andamento negativo dell'indice sia nel confronto con il medesimo periodo dell'anno precedente (-4,33%) che rispetto agli obiettivi di budget (-14,60%). Va osservato come, rispetto all'anno precedente, sia stato rivisto il sistema dei pesi degli indicatori. Sono stati inoltre introdotti alcuni nuovi indicatori il cui effetto sarà riscontrato nelle successive rilevazioni.

## MARZO 2019

REGIONI/DCM	INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DELLE AREE DI PRODUZIONE	SCOSTAMENTO % SU ANNO PRECEDENTE	SCOSTAMENTO % SU BUDGET
PIEMONTE	85,35	-2,83%	-14,10%
VALLE D'AOSTA	112,38	-6,72%	-13,20%
LOMBARDIA	117,32	-3,62%	-10,72%
LIGURIA	111,82	-3,43%	-13,36%
TRENTINO ALTO ADIGE	100,72	1,37%	-12,08%
VENETO	93,39	-6,15%	-10,74%
FRIULI VENEZIA GIULIA	122,22	2,42%	-9,51%
EMILIA ROMAGNA	114,27	-3,57%	-12,63%
TOSCANA	114,40	-3,56%	-10,23%
UMBRIA	104,58	-7,43%	-12,59%
MARCHE	122,50	-3,51%	-11,31%
LAZIO	110,66	0,92%	-16,11%
ABRUZZO	112,35	-4,17%	-14,21%
MOLISE	97,78	-1,93%	-19,37%
CAMPANIA	116,35	-3,35%	-18,05%
PUGLIA	108,24	-3,55%	-15,07%
BASILICATA	97,71	-0,29%	-15,24%
CALABRIA	127,03	-3,66%	-14,59%
SICILIA	109,42	0,13%	-13,85%
SARDEGNA	74,45	-4,39%	-18,47%
DCM MILANO	96,54	-3,46%	-13,08%
DCM ROMA	93,53	-3,06%	-18,86%
DCM NAPOLI	101,32	-5,45%	-18,85%
NAZIONALE	100,00	-4,33%	-14,60%

Tabella 5 Fonte: DC Pianificazione

Rispetto ai tempi di liquidazione delle principali prestazioni si rappresentano i tempi medi di liquidazione delle pensioni private e pubbliche e i tempi medi di liquidazione delle Naspi.

<b>Tempi medi liquidazione pensioni (giorni)</b>	<b>gen-mar 2018</b>	<b>gen-mar 2019</b>	<b>delta</b>
Dipendenti privati (escl. inab./inv.)	33	24	-27%
Dipendenti pubblici (escl. inab.)	34	49	44%

**Tabella 6** Fonte: Elaborazione DC Pianificazione

	<b>Tempi medi di liquidazione (giorni)</b>		
	<b>2018</b>	<b>gen-mar 2019</b>	<b>delta</b>
<b>Naspi</b>	35	29	-17%

**Tabella 7** Fonte: Elaborazione DC Pianificazione

### 1.3 Impiego delle risorse umane

Per quanto riguarda gli indicatori di impiego delle risorse umane (aree ABC + comandati) il consuntivo al 31 marzo 2019 mostra il seguente andamento:

- impiego nelle aree di produzione delle sedi provinciali (personale ABC presente nelle aree di produzione/totale personale ABC presente nella direzione provinciale/Filiale Metropolitana). L'obiettivo, per consentire maggiore flessibilità gestionale, è stato regionalizzato: stabilità del dato (83,5%) rispetto al consuntivo 2018 (85,5%)
- impiego nelle aree di supporto delle sedi provinciali (obiettivo ripartito in 4 cluster): miglioramento del dato nazionale riferito alle risorse umane impiegate (6,8%) rispetto al consuntivo 2018 (7,6%);
- impiego di risorse umane nelle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano rispetto al totale delle risorse umane presenti nelle Strutture della Direzione regionale o di coordinamento metropolitano: stabilità del dato (6,3%) rispetto al consuntivo 2018 (6,5%);
- presenza (obiettivo nazionale pari all'80%): lieve flessione del dato nazionale pari a 82,9% rispetto al consuntivo 2018 pari a 87,1%.



#### **1.4 Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (I.E.E.P.)**

Come per gli anni passati, i riflessi positivi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle Entrate e delle Uscite.

In particolare per le Entrate si è scelto di rilevare l'incremento finanziario riconducibile a una più efficiente ed efficace gestione di attività connesse alle seguenti tipologie di attività:

- accertamento contributivo sia in fase di gestione delle denunce del soggetto contribuente (errori formali e sostanziali) che in fase di accertamento ispettivo e documentale;
- ECA, con riferimento alla verifica della correttezza e correttezza degli adempimenti contributivi di tutti i datori di lavoro iscritti alla Gestione dipendenti pubblici:
  - sistemazione dei versamenti anomali e loro corretta attribuzione;
  - rilevazione delle partite a credito dell'Istituto per insoluti da trasferire al sistema contabile;
  - attivazione del recupero coattivo dei crediti fino alla trasmissione all'Agente della Riscossione;
- accertamento di benefici in sede di pensione/TFS;
- gestione dei riscatti e delle ricongiunzioni.

Per le Uscite, risulta oggetto di attenzione la riduzione di spesa ottenuta per effetto di una più efficiente ed efficace gestione nell'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali, individuando i seguenti parametri di riscontro:

- riduzione degli interessi legali corrisposti per ritardato pagamento delle prestazioni (pensionistiche, a sostegno del reddito, assistenziali). Il relativo valore è negativo;
- attività di accertamento delle prestazioni indebitamente liquidate e recupero delle relative somme;
- minori prestazioni da vigilanza, ispettiva e documentale;
- azioni surrogatorie per rivalersi del danno connesso a erogazione di prestazioni di invalidità e malattia, da attivare nei confronti dei terzi responsabili dell'invalidità o della malattia sofferti dall'assicurato.

Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP) Esercizio 2019 - Marzo	RIEPILOGO NAZIONALE		Var % Consuntivo / Ob. di periodo	
	Obiettivo 2019	Obiettivo di periodo 2019		Consuntivo di periodo 2019
<b>COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE</b>				
<b>Valore della Produzione Contributi (MAGGIORI ENTRATE)</b>	<b>9.038.614.225</b>	<b>2.259.653.556</b>	<b>2.567.708.823</b>	<b>13,6%</b>
Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi	7.489.134.935	1.872.283.734	2.146.249.420	14,63%
Accertamento Contributi di cui Accertamenti da vigilanza ispettiva	1.094.077.559	273.519.390	240.037.246	-12,24%
di cui Accertamenti da vigilanza documentale	468.538.102	117.134.526	109.911.354	-6,17%
di cui Accertamenti da DMV	225.787.358	56.446.840	58.068.384	2,87%
Accertamento ECA	399.752.098	99.938.025	72.057.508	-27,90%
Accertamento benefici in sede di pensione/TFS	94.060.361	23.515.090	23.955.357	1,87%
Riscatti e ricongiunzioni	13.769.482	3.442.371	2.665.844	-22,56%
	347.571.888	86.892.972	154.800.955	78,15%
<b>COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE</b>				
<b>Valore della Produzione Prestazioni (MINORI USCITE)</b>	<b>2.129.048.354</b>	<b>532.252.099</b>	<b>504.211.445</b>	<b>-5,3%</b>
Interessi legali (-)	14.815.227	3.703.807	665.862	82,02%
di cui Interessi legali da prestazioni previdenziali	9.373.049	2.343.262	250.538	89,31%
di cui Interessi legali da prestazioni per ammortizzatori sociali	1.459.171	364.793	405.209	-11,08%
di cui Interessi legali da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	3.983.007	995.752	10.115	98,98%
Accertamento prestazioni indebite	1.739.660.978	434.915.244	333.612.437	-23,29%
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite	760.818.644	190.204.661	60.537.658	-68,17%
di cui Accertamento da prestazioni indebite per non autosufficienza e invalidità civile	232.895.118	58.223.779	56.395.506	-3,14%
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite PDAP	9.700.965	2.425.241	2.013.454	-16,98%
di cui Accertamento da prestazioni indebite per ammortizzatori sociali	736.246.251	184.061.563	214.665.819	16,63%
Minori prestazioni da vigilanza	368.884.313	92.221.078	161.080.424	74,67%
di cui minori prestazioni da vigilanza ispettiva	220.271.585	55.067.896	106.501.900	93,40%
di cui minori prestazioni da vigilanza documentale	148.612.728	37.153.182	54.578.524	46,90%
Azioni surrogate	35.318.291	8.829.573	10.184.446	15,34%
di cui Azioni surrogate da prestazioni previdenziali	6.710.457	1.677.614	1.010.463	-39,77%
di cui Azioni surrogate da prestazioni per ammortizzatori sociali	21.599.095	5.399.774	6.549.337	21,29%
di cui Azioni surrogate da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	7.008.739	1.752.185	2.624.646	49,79%
<b>Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP) - TOTALE NAZIONALE</b>				
	11.167.662.580	2.791.915.645	3.071.920.268	10,0%

**Tabella 8** Fonte: SAP



L'andamento dell'IEEP mostra un risultato complessivo al 31 marzo pari a +10%. Il risultato riferito alle maggiori Entrate si attesta a +13,6% rispetto all'obiettivo. Le minori Uscite si collocano a -5,3%. In proposito si evidenzia che la rilevazione al I trimestre risente delle consuete dinamiche di avvio e strutturazione delle attività, diffusamente presenti all'inizio dell'anno, che determinano un ritardo fisiologico nell'alimentazione dei sistemi informatici.

Per le Entrate il risultato positivo generale è determinato essenzialmente dall'*Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi* che registra un valore pari ad € 2.146.249.420 (+ 14,63%) su un totale complessivo pari ad € 2.567.708.823.

Per le Uscite il risultato negativo è influenzato dal valore dell'*accertamento di prestazioni indebite*. Emergono in positivo i dati riferiti alle *minori prestazioni da vigilanza* ed alle *azioni surrogatorie*.

## 1.5 Spese dell'Istituto

Gli importi previsti per le spese di funzionamento dell'Ente, a seguito della prima nota di variazione al bilancio preventivo 2019 (Determinazione Organo munito dei poteri di Consiglio di Amministrazione n. 15 del 5 aprile 2019; approvazione CIV con Deliberazione n. 10 del 9 maggio 2019) sono pari ad € 4.464.600.921, distinte in spese correnti per circa € 3.886.244.856 e spese in conto capitale pari ad € 578.356.064.

Per quanto attiene la *natura delle spese*, vengono stimate spese obbligatorie per € 3.479.189.155 e spese non obbligatorie per € 985.411.765

Natura delle spesa	Spese di parte corrente				Spese in conto capitale		Totale
	Vincolate	Discrezionali	Parametriche	Gestione patrimoniale	Investimenti	Gestione patrimoniale	
Spese obbligatorie	2.215.885.983	517.009.925	310.385.000	70.170.500	165.737.747	200.000.000	3.479.189.155
Spese non obbligatorie	325.690.334	329.137.676	102.089.439	15.876.000	206.898.317	5.720.000	985.411.765
<b>Totale</b>	<b>2.541.576.317</b>	<b>846.147.600</b>	<b>412.474.439</b>	<b>86.046.500</b>	<b>372.636.064</b>	<b>205.720.000</b>	
<b>Totale Tipologia di spesa</b>		<b>3.886.244.856</b>			<b>578.356.064</b>		<b>4.464.600.921</b>

**Tabella 9** Spese di funzionamento Fonte: Sistema SAP BW-CO

*I suddetti importi non comprendono i trasferimenti al bilancio dello Stato in applicazione delle vigenti normative di contenimento della spesa pubblica, pari a 715,45 milioni di euro, della concessione di Prestiti e Mutui, pari a 301 milioni di euro e degli Altri Trasferimenti pari a 58 milioni di euro (valori di Bilancio Prima Nota 2019).*

Nell'ambito delle diverse tipologie si individuano principalmente le spese vincolate pari ad € 2.541.576.317, quelle discrezionali pari ad € 846.147.600 e quelle parametriche pari ad € 412.474.439.

Le seguenti tre direzioni gestiscono l'87% della spesa:

- la Direzione Centrale Risorse Umane (€ 2.260.494.379 - 50%);
- la Direzione Centrale Acquisti e Appalti (€ 1.321.742.801 - 30%);
- la Direzione Centrale Patrimonio e Archivi (291.766.500 - 7%).

A livello nazionale, si registra una percentuale di *utilizzo* pari al 25,33%. Di seguito si riporta il dettaglio, per ogni singola macro natura di spesa, dei valori relativi all'utilizzato e al disponibile.

Macronatura	Valore di bilancio	Utilizzato	Disponibile	% Utilizzo
Personale	2.245.065.667	332.344.585	1.912.721.083	14,80%
Acquisto di beni di consumo, servizi ed immobilizzazioni tecniche	1.733.965.273	740.316.687	993.648.586	42,70%
Altri oneri di funzionamento	485.569.980	58.267.404	427.302.576	12,00%
<b>Totale</b>	<b>4.464.600.921</b>	<b>1.130.928.676</b>	<b>3.333.672.245</b>	<b>25,33%</b>

**Tabella 10** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## 1.6 Spese delle strutture territoriali

La presente sezione è dedicata alla rappresentazione delle spese di funzionamento sostenute dalle Strutture Territoriali distinte per tipologia di spesa, in conto corrente e in conto capitale, e per spese relative alla razionalizzazione logistica.

Gli importi rappresentati sono rilevati:

-dal Sistema di rilevazione del fabbisogno economico delle Strutture Territoriali (procedura SAS Workforce) sul quale vengono elaborati i "Forecast trimestrali" da parte delle Strutture Territoriali in base ai costi effettivi, registrati nei trimestri precedenti, e sulla previsione di consumo di risorse per quelli successivi;

-dal Sistema di contabilità finanziaria dell'Istituto, che riporta il dettaglio degli importi impegnati o prenotati

-dal Sistema di contabilità analitica dell'Istituto, che riporta la consuntivazione dei costi di funzionamento.

In esito al ciclo di programmazione del fabbisogno economico per l'esercizio 2019 da parte delle Strutture Territoriali, il fabbisogno per il funzionamento è pari ad € 2.668.334.078, mentre la spesa per la razionalizzazione logistica risulta fissata in € 9.291.531.

I suddetti fabbisogni sono stati rielaborati dalle Strutture, in occasione del *I Forecast*.



Nel *Fabbisogno economico di funzionamento* è stato confermato sostanzialmente il fabbisogno di risorse economiche (+0,20%) espressi in fase di programmazione.

Neil *Fabbisogno economico relativo alla razionalizzazione logistica* si registra invece una riduzione pari -13,94% dovuta principalmente a costi di facchinaggio/trasporto e pulizie (Emilia Romagna e Sicilia) e costi di manutenzione straordinaria stabili (Calabria).

	Fabbisogno Economico programmato	I° Forecast
Spese in conto corrente	2.616.102.642	2.619.163.661
Spese in conto capitale	52.231.436	54.620.013
<b>Totale</b>	<b>2.668.334.078</b>	<b>2.673.783.674</b>

**Tabella 11** Fonte: procedura SAS Workforce - Fabbisogno economico di funzionamento

	Fabbisogno Economico programmato	I° Forecast
Spese in conto corrente	690.500	323.000
Spese in conto capitale	8.601.031	7.673.031
<b>Totale</b>	<b>9.291.531</b>	<b>7.996.031</b>

**Tabella 12** Fonte: procedura SAS Workforce Fabbisogno economico Razionalizzazione logistica

## 1.7 Indicatore dei costi standard

Nella presente sezione sono rappresentati i valori degli "Indici dei Costi standard" raggiunti da ogni struttura territoriale nel I trimestre 2019.

L'Indice Sintetico è ottenuto grazie all'aggregazione degli indicatori economici elementari (21 indicatori) e secondo specifiche modalità di "risalita", fino alla definizione dell'Indice Costo Standard (I Livello) che rappresenta la valutazione sintetica di ogni singola Regione/DCM. Il risultato indice costo standard è calcolato come rapporto di singolo risultato degli indicatori economici con il valore indice di cluster di appartenenza.

L'andamento registrato nel I trimestre, che risente direttamente dell'andamento della produzione, mostra alcuni indicatori non in linea con gli obiettivi di programmazione. Lo scostamento è per lo più attribuibile agli indicatori riguardanti il "costo di prodotto" per tutti i cluster, i "costi per

immobili” per il cluster D, i costi per beni e servizi per i cluster B-C-D, il “costo per il personale” con riferimento ai cluster A-B-D.

	STRUTTURA TERRITORIALE	OBIETTIVO	I° FORECAST	INDICE SINTETICO GLOBALE	
Cluster A	VALLE D'AOSTA	93,27	104,32	●	11,85%
	TRENTINO ALTO ADIGE	87,37	91,07	●	4,24%
	UMBRIA	106,19	106,50	●	0,30%
	MOLISE	102,08	107,14	●	4,96%
	BASILICATA	111,09	121,09	●	9,01%
Cluster B	LIGURIA	111,15	115,00	●	3,46%
	FRIULI VENEZIA GIULIA	97,76	98,44	●	0,70%
	MARCHE	80,68	86,69	●	7,44%
	ABRUZZO	87,21	91,06	●	4,42%
	SARDEGNA	123,20	129,71	●	5,28%
Cluster C	LAZIO	100,87	107,26	●	6,33%
	CAMPANIA	117,87	121,90	●	3,42%
	PUGLIA	82,21	83,54	●	1,62%
	CALABRIA	89,66	94,06	●	4,91%
	SICILIA	92,88	93,79	●	0,98%
	DCM ROMA	99,98	103,36	●	3,38%
	DCM NAPOLI	116,53	111,55	●	-4,27%
Cluster D	PIEMONTE	104,65	109,13	●	4,28%
	LOMBARDIA	97,10	100,04	●	3,03%
	VENETO	98,94	105,21	●	6,34%
	EMILIA ROMAGNA	87,86	91,40	●	4,03%
	TOSCANA	95,07	95,89	●	0,86%
	DCM MILANO	116,38	117,14	●	0,65%

Tabella 13 Fonte: Sistema SAP BW-CO

## 1.8 Quadro di sintesi degli indicatori economico gestionali

Al fine di ottenere una migliore qualificazione dell'andamento gestionale e degli effetti generati da eventuali interventi correttivi adottati, sono stati individuati specifici indicatori economici della gestione.

<b>INDICATORI ECONOMICI DELLA GESTIONE</b>	
1	Indicatore redditività
2	I.E.E.P. per punto omogeneizzato
3	Costi diretti /Costi totali
4	Costo diretto della produzione/Costi totali
5	Costo del personale diretto di produzione/Costo del personale totale
6	Costi totali per punto omogeneizzato



Nelle tabelle sotto riportate è possibile osservare l'andamento complessivo delle Strutture Territoriali, raccolte nei 4 Cluster di riferimento. Si evidenziano, per alcuni indicatori, scostamenti in negativo rispetto all'obiettivo per diverse regioni, direttamente legati all'andamento della produzione e dello I.I.E.P.

INDICATORE ECONOMICI DELLA GESTIONE	CLUSTER A									
	VALLE D'AOSTA		TRENTINO ALTO ADIGE		UMBRIA		MOLISE		BASILICATA	
	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI CdR - REDDITIVITA'	1,75 ↑	1,81	2,62 ↑	2,94	3,81 ↑	4,34	2,41 ↑	2,89	2,92 ↑	3,07
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda aree produzione)	237,92 ↑	311,20	277,06 ↑	361,21	435,35 ↑	567,22	356,54 ↑	474,56	326,21 ↑	429,87
COSTI DIRETTI DI CdR / COSTI TOTALI DI CdR	80,3% ↑	80,5%	91,5% ↓	91,5%	90,0% ↓	90,0%	87,2% ↓	87,2%	91,1% ↓	91,0%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI CdR	75,1% ↑	75,6%	85,1% ↑	85,6%	83,4% ↑	83,5%	80,6% ↑	80,9%	86,7% ↓	86,0%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	67,2% ↑	67,6%	80,8% ↑	81,4%	79,1% ↑	79,4%	74,7% ↑	75,2%	81,6% ↓	80,6%
COSTI TOTALI DI CdR PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta aree produttività)	150,16 ↓	194,93	115,98 ↓	136,66	131,42 ↓	152,92	138,67 ↓	176,99	129,53 ↓	174,53

**Tabella 14 Indicatori Economici Gestione Cluster A** Fonte: DC Pianificazione

INDICATORE ECONOMICI DELLA GESTIONE	CLUSTER B									
	LIGURIA		FRIULI VENEZIA GIULIA		MARCHE		ABRUZZO		SARDEGNA	
	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI CdR - REDDITIVITA'	3,63 ↓	3,37	3,53 ↑	3,69	4,84 ↓	4,81	4,22 ↓	3,87	3,03 ↓	2,76
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda aree produzione)	436,98 ↑	455,43	405,10 ↑	467,93	521,05 ↑	617,95	489,09 ↑	502,93	388,80 ↑	434,57
COSTI DIRETTI DI CdR / COSTI TOTALI DI CdR	92,1% ↑	92,1%	91,1% ↓	91,1%	90,9% ↑	91,1%	92,6% ↑	92,6%	91,6% ↓	91,6%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI CdR	86,2% ↓	85,7%	84,1% ↑	84,3%	85,3% ↑	86,1%	87,1% ↑	87,5%	85,0% ↑	85,5%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	81,6% ↓	81,0%	80,9% ↑	81,2%	82,2% ↑	83,0%	82,6% ↑	83,1%	81,2% ↑	81,9%
COSTI TOTALI DI CdR PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta aree produttività)	134,77 ↓	154,00	126,87 ↓	144,50	119,28 ↓	149,43	131,85 ↓	150,87	142,08 ↓	178,74

**Tabella 15 Indicatori Economici Gestione Cluster B** Fonte: DC Pianificazione

INDICATORE ECONOMICI DELLA GESTIONE	CLUSTER C													
	LAZIO		DCM_ROMA		CAMPANIA		DCM_NAPOLI		PUGLIA		CALABRIA		SICILIA	
	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI CdR - REDDITIVITA'	2,98 ↑	3,05	4,94 ↑	6,31	3,51 ↓	3,42	5,02 ↑	5,42	3,33 ↑	3,61	3,13 ↓	2,70	4,25 ↓	4,04
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda aree produzione)	426,74 ↑	500,96	648,42 ↑	972,41	487,68 ↑	509,19	646,56 ↑	731,21	426,23 ↑	490,43	379,72 ↓	379,31	510,34 ↓	501,13
COSTI DIRETTI DI CdR / COSTI TOTALI DI CdR	84,5% ↑	84,7%	96,1% ↓	96,1%	88,0% ↓	88,0%	95,8% ↓	95,8%	96,1% ↑	96,1%	95,1% ↓	95,1%	95,4% ↓	95,4%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI CdR	79,1% ↓	77,7%	90,7% ↑	90,9%	81,9% ↑	82,7%	91,2% ↑	90,9%	91,6% ↑	92,4%	90,4% ↓	90,4%	90,5% ↓	90,4%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	74,7% ↓	72,5%	86,8% ↑	87,2%	81,7% ↑	82,9%	85,7% ↓	85,1%	86,5% ↑	88,0%	86,2% ↑	86,2%	85,7% ↓	85,6%
COSTI TOTALI DI CdR PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta aree produttività)	165,63 ↓	202,05	157,47 ↓	184,67	152,47 ↓	195,99	164,16 ↓	165,37	150,68 ↓	164,06	142,91 ↓	179,52	146,53 ↓	156,66

**Tabella 16 Indicatori Economici Gestione Cluster C** Fonte: DC Pianificazione

INDICATORE ECONOMICI DELLA GESTIONE	CLUSTER D											
	PIEMONTE		LOMBARDIA		DCM_MILANO		VENETO		EMILIA		TOSCANA	
	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST	OBIETTIVO	1° FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI CdR - REDDITIVITA'	4,21 ↑	5,74	5,11 ↑	5,97	6,71 ↑	8,02	5,05 ↑	5,32	4,99 ↑	5,18	5,00 ↑	5,47
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda aree produzione)	446,52 ↑	708,10	528,64 ↑	666,55	829,42 ↑	1.033,38	506,17 ↑	617,97	526,21 ↑	609,87	525,34 ↑	620,53
COSTI DIRETTI DI CdR / COSTI TOTALI DI CdR	94,5% ↓	94,4%	94,6% ↓	94,4%	94,5% ↓	94,3%	93,5% ↓	93,5%	94,7% ↑	94,7%	93,0% ↓	93,0%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI CdR	88,4% ↑	88,7%	89,1% ↓	89,0%	87,2% ↓	86,2%	88,2% ↑	89,1%	89,1% ↑	89,3%	86,7% ↑	87,6%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	84,6% ↑	85,2%	85,9% ↓	85,9%	83,7% ↓	82,4%	85,0% ↑	86,3%	85,4% ↑	85,7%	83,0% ↑	84,3%
COSTI TOTALI DI CdR PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta aree produttività)	118,86 ↓	142,87	116,98 ↓	127,84	138,62 ↓	146,39	113,05 ↓	135,71	118,83 ↓	136,02	120,44 ↓	129,89

**Tabella 17 Indicatori Economici Gestione Cluster D** Fonte: DC Pianificazione

## **2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali**

Il Piano della Performance 2019-2021 è stato adottato con determinazione presidenziale n. 36 del 9 maggio 2019. Non sono pertanto ancora disponibili report di consuntivazione riferiti al primo trimestre dell'anno in corso.

### **2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia**

Alle strutture centrali è affidato l'essenziale contributo al conseguimento degli *obiettivi specifici di ente* (introdotti dal dlgs. 25 maggio 2017 n. 74; sino al ciclo di gestione 2017-2019 era prevista la definizione generica di obiettivi strategici), così come sviluppati nei Programmi Operativi (articolati per crescente livello di dettaglio in Progetti e Interventi). Per tutte le strutture centrali non coinvolte nella realizzazione dei Programmi Operativi, la programmazione riguarda esclusivamente le attività istituzionali di competenza.

Il piano per l'anno 2019, come di consueto, comprende specifici obiettivi collegati al miglioramento degli indicatori riferiti al valore economico generato dalle attività produttive dell'Istituto, identificato come Indicatore di efficacia economica produttiva (I.E.E.P. cfr. Parte Prima paragrafo 1.4). A tutte le Strutture centrali è assegnato, quale obiettivo per il 2019, il totale del valore indicato nella tabella inserita nel paragrafo 1.6 dell'Allegato tecnico al Piano della performance 2019, ad eccezione di quelle Strutture che assumono, quale valore di riferimento, quello di specifica competenza (cfr. tabella al punto 5 del paragrafo 2.3 dell'Allegato tecnico al piano della Performance 2019).

In relazione al parametro dell'efficacia le Strutture centrali sono poi valutate prendendo a riferimento:

- l'indicatore di produttività delle aree di produzione (c.d. standard 124);
- l'indicatore sintetico di qualità delle aree di produzione (per le Direzioni di prodotto il riferimento è all'indicatore sintetico di qualità dell'area di pertinenza; per la Direzione Centrale Patrimonio e Archivi si farà invece riferimento all'indicatore sintetico collegato alla gestione degli archivi, di cui al paragrafo 2.2.5 dell'Allegato Tecnico al Piano della Performance 2019-2021);
- l'indicatore di giacenza complessivo o proprio dell'area di pertinenza;
- sussidiarietà interregionale per le Direzioni centrali non responsabili di spesa (DCPCG e DSU);
- l'indicatore di Controllo del processo produttivo (per la Direzione Servizi per l'Utenza, cfr. paragrafo 1.3 Allegato Tecnico al Piano della Performance 2019-2021).



Da segnalare infine gli obiettivi produttivi assegnati al Progetto ECO, individuati nel paragrafo 1.4.1 dell'Allegato tecnico al Piano della Performance 2019.

## 2.2 L'efficienza

Le strutture centrali, nella gestione delle attività di competenza, sono tenute inoltre a rispettare determinati parametri di *efficienza*, riferiti specificamente a:

- **presenza**, parametro individuato come rapporto percentuale tra unità disponibili (al netto dello straordinario, del timesheet, della formazione e delle ore di maggiore presenza non retribuite e delle altre assenze non riconducibili all'azione manageriale) e forza equivalente (FTE al netto delle assenze non retribuite e delle assenze non riconducibili all'azione manageriale). Il valore target è pari all'80% per tutte le strutture e costituisce un valore minimo da raggiungere. Tutte le strutture centrali risultano all'interno del parametro stabilito;
- **gestione budget voci di costo discrezionali**, rappresentate dai valori di budget economico assegnati dal Direttore generale per straordinario, turni e missioni, che costituiscono gli obiettivi di spesa annuali. Le strutture centrali, relativamente alla voce "straordinario e turni", dovranno collocarsi, alla data del 31 dicembre, nell'intervallo compreso tra il valore di budget assegnato ed il 95% dello stesso;
- **gestione della spesa**, in capo alle sole Direzioni centrali responsabili di spesa (Direzione centrale Risorse umane, Direzione centrale sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile ed altre prestazioni, Direzione centrale Ammortizzatori Sociali, Direzione centrale Acquisti ed appalti, Direzione centrale Patrimonio ed Archivi), alle quali è stato attribuito il seguente specifico obiettivo: "*Verifica di congruità dei fabbisogni ed assegnazione delle risorse*". La Direzione centrale non può procedere all'assegnazione del budget di spesa in misura superiore al + 5% del fabbisogno di risorse economiche congruito per l'intera regione a livello di capitolo di spesa. Pertanto, l'assegnazione delle risorse finanziarie dovrà essere in linea con i fabbisogni congruiti (fabbisogno e forecast) e non potrà comunque superarli in misura superiore al +5%;
- **razionalizzazione logistica** (solo DC Patrimonio e Archivi);
- **gestione del patrimonio da reddito** (solo DC Patrimonio e Archivi e progetti Patrimonio da reddito), obiettivo collegato all'attività di censimento quantitativo e qualitativo degli archivi cartacei di deposito presenti presso le sedi, come previsto nella Circolare n. 3 dell'11 gennaio 2017.

## PARTE SECONDA

### 1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA

#### 1.1 I volumi di produzione

Con la Legge di bilancio per l'anno 2019 e il successivo Decreto Legge 4 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 26 del 28 marzo 2019, sono state introdotte quelle misure di riforma del sistema pensionistico riassuntivamente richiamate come "Quota 100".

La nuova normativa ha generato in sede di prima applicazione un picco di lavorazioni riferite a domande presentate da tutti coloro che, all'entrata in vigore del Decreto legge in data 29 gennaio 2019, avevano maturato i previsti requisiti: tale circostanza emerge con evidenza dai dati delle nuove domande di pensione anticipata pervenute nel primo trimestre, aumentate in maniera considerevole rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+53,08%).

Lo sforzo organizzativo posto in essere ha permesso all'Istituto di definire entro il 31 marzo circa il 74% delle domande di quota 100 riferite alla gestione privata, senza particolari rallentamenti nella trattazione delle altre tipologie di domande di pensione e con un volume complessivo di nuove pensioni liquidate sensibilmente incrementato nel primo trimestre 2019 rispetto al corrispondente periodo del 2018 (+13.18%).

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - PERVENUTO						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %
VECCHIAIA	53.850	31.197	-42,07%	46.159	25.745	-44,23%
ANTICIPATA/ANZIANITA'	81.893	54.634	42,55%	64.791	42.423	53,08%
QUOTA 100		62.102			56.757	
APE SOCIALE		8.712			6.673	
INVALIDITA'/INABILITA'	45.494	45.048	-0,98%	36.566	36.784	0,60%
INDIRETTE	10.413	10.288	-1,20%	8.968	8.715	-2,82%
REVERSIBILITA'	54.945	54.937	-0,01%	51.622	51.463	-0,31%
<b>TOTALE</b>	<b>246.595</b>	<b>266.918</b>	<b>8,24%</b>	<b>208.106</b>	<b>228.560</b>	<b>9,83%</b>

Tabella 18 Fonte: Verifica Web

Di seguito la tabella di dettaglio del definito relativo alle pensioni di gestione privata. Si segnala in proposito che nel *totale definito* sono ricompresi tutti gli *stati pratica* comunque presenti nel processo di lavorazione (es. pervenuto o definito da trasferimento). E' questa la ragione per cui ad esempio il *totale definito* non corrisponde alla sommatoria di *accolto* e *respinto*.



<b>DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - DEFINITO</b>									
Tipologia di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %
VECCHIAIA	55.875	39.796	-28,78%	33.515	23.405	-30,17%	12.434	9.701	-21,98%
ANTICIPATA/ANZIANITA'	81.213	59.368	29,54%	46.014	36.529	50,11%	19.948	12.534	-3,58%
QUOTA 100		45.838			32.544				
APE SOCIALE		10.574			5.384			2.677	
INVALIDITA'/INABILITA'	45.102	44.256	-1,88%	14.746	15.155	2,77%	25.858	24.570	-4,98%
INDIRETTE	10.057	10.216	1,58%	5.882	6.127	4,17%	2.040	1.852	-9,22%
REVERSIBILITA'	54.312	54.447	0,25%	46.899	47.287	0,83%	2.584	2.367	-8,40%
<b>TOTALE</b>	<b>246.559</b>	<b>264.495</b>	<b>7,27%</b>	<b>147.056</b>	<b>166.431</b>	<b>13,18%</b>	<b>62.864</b>	<b>60.401</b>	<b>-3,92%</b>

**Tabella 19** Fonte: Verifica Web

Si rileva un sensibile aumento nella liquidazione delle domande di ricostituzione nella gestione privata.

<b>RICOSTITUZIONI GESTIONE PRIVATA</b>						
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Totale Definito		
	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %
RIC. CONTRIBUT.	27.541	21.629	-21,47%	30.105	21.443	-28,77%
RIC. DA SUPPL.	55.685	48.418	-13,05%	55.131	52.641	-4,52%
RIC. DOCUMENTALI	20.910	142.597	15,60%	22.821	178.306	48,00%
RIC. REDDITUALI	102.449			97.655		
<b>TOTALE</b>	<b>206.585</b>	<b>212.644</b>	<b>2,93%</b>	<b>205.712</b>	<b>252.390</b>	<b>22,69%</b>

**Tabella 20** Fonte: Verifica Web

Di seguito le tabelle riassuntive riferite alla gestione pubblica. In proposito si osserva che è stata privilegiata, in questa prima parte dell'anno, l'attività di normalizzazione dei conti assicurativi, con relativa riduzione del numero delle pensioni liquidate rispetto all'analogo periodo dell'anno passato.

<b>DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA - PERVENUTO</b>						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %
VECCHIAIA	13.268	11.235	-15,32%	12.719	10.700	-15,87%
ANZIANITA'	22.046	26.342	187,98%	20.203	23.991	202,48%
QUOTA 100		37.146			37.120	
PRIVILEGIATE	2.078	2.414	16,17%	2.078	2.414	16,17%
INVALIDITA'/INABILITA'	3.087	3.224	4,44%	3.087	3.224	4,44%
INDIRETTE	1.559	1.673	7,31%	1.559	1.673	7,31%
REVERSIBILITA'	10.672	11.197	4,92%	10.672	11.197	4,92%
<b>TOTALE</b>	<b>52.710</b>	<b>93.231</b>	<b>76,88%</b>	<b>50.318</b>	<b>90.319</b>	<b>79,50%</b>

**Tabella 21** Fonte: Verifica Web

<b>DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA - DEFINITO</b>									
Tipologia di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %	Gen/Mar 2018	Gen/Mar 2019	VAR %
VECCHIAIA	6.437	5.470	-15,02%	4.500	2.802	-37,73%	298	332	11,41%
ANTICIPATA/ANZIANITA'	14.575	11.836	-14,26%	12.208	8.580	-29,72%	643	798	47,74%
QUOTA 100		660						152	
PRIVILEGIATE	1.384	1.450	4,77%	1.059	964	-8,97%	132	154	16,67%
INVALIDITA'/INABILITA'	3.045	2.940	-3,45%	2.136	1.988	-6,93%	283	242	-14,49%
INDIRETTE	1.488	1.586	6,59%	1.082	1.048	-3,14%	110	135	22,73%
REVERSIBILITA'	9.922	9.955	0,33%	9.140	9.003	-1,50%	185	184	-0,54%
<b>TOTALE</b>	<b>36.851</b>	<b>33.897</b>	<b>-8,02%</b>	<b>30.125</b>	<b>24.385</b>	<b>-19,05%</b>	<b>1.651</b>	<b>1.997</b>	<b>20,96%</b>

**Tabella 22** Fonte: Verifica Web

## 1.2 Attività antifrode. Criticità e prospettive di risoluzione

A seguito di segnalazioni pervenute dalle sedi riguardo ai casi di modifiche irregolari degli uffici pagatori su cui è localizzato il pagamento delle pensioni, è stata prevista, nel quadro delle attività del Tavolo Tecnico Antifrode, l'implementazione della procedura on line utilizzata dal cittadino e dal Patronato ed in particolare:

- per le richieste presentate in Italia e dall'Italia verso uno Stato estero, l'introduzione dell'obbligatorietà dell'indicazione del vecchio iban in aggiunta al nuovo;
- per le richieste di cambio ufficio pagatore presentate in Italia verso uno Stato estero e da Stato estero verso altro Stato estero, la definizione della domanda verrà differita di tre mesi (periodo di sospensione), durante i quali la Sede dovrà contattare l'utente, informandolo della presa in carico della domanda di cambiamento dell'ufficio pagatore e della possibilità di segnalare eventuali situazioni di irregolarità.

Qualora tali iniziative non dovessero rivelarsi risolutive, si valuterà la possibilità di richiedere al pensionato la conferma della richiesta di variazione, in assenza della quale non si potrà procedere, anche successivamente al periodo di sospensione.

## 1.3 Contenzioso amministrativo. Criticità e prospettive di risoluzione

Nel trimestre in esame, si segnala la pubblicazione del messaggio Hermes n. 779 del 26 febbraio 2019, relativo al rischio di corruzione e contenente disposizioni che invitano le Sedi ad avere pronta evidenza dei profili di responsabilità connessi al governo del contenzioso amministrativo.

Nell'ambito del contenzioso amministrativo è stato curato il monitoraggio sull'azione delle Sedi e si è intervenuti sulle stesse al fine di consentire il



riesame o la rettifica dei provvedimenti adottati nei casi di non conformità a legge o agli indirizzi interpretativi dell'Istituto, evitando così il prosieguo del contenzioso, anche a tutela degli interessi dei ricorrenti.

A titolo esemplificativo, si rappresenta che complessivamente, su un totale di n. 978 ricorsi amministrativi presentati telematicamente ai soli Comitati di Vigilanza della Gestione Pubblica, ne sono stati definiti in via amministrativa dalle sedi territoriali n. 596. Emerge tra l'altro che la parte più consistente delle liti amministrative si concentra su aspetti di interpretazione delle disposizioni normative, rimanendo sporadici i casi di errori applicativi.

#### **1.4 TFS – TFR e previdenza complementare. Criticità e prospettive di risoluzione**

Nel primo trimestre del 2019 sono state rilasciate in esercizio:

- la pubblicazione del prospetto di liquidazione del TFS nel fascicolo previdenziale dell'utente, eliminando così la necessità delle sedi di stampare tali prospetti e di inviarli per posta agli interessati;
- la nuova versione del SIN/TFR per la gestione dei pagamenti "*su provvista*" in caso di pratiche riferite a personale degli Enti soppressi trasferito presso amministrazioni pubbliche iscritte all'INPS ai fini previdenziali che mantenga la prestazione di fine servizio dell'Ente di provenienza.

Per quanto attiene alle criticità, si segnala che l'attività di conferimento ai fondi pensione dei montanti delle posizioni figurative dei dipendenti cessati dal servizio si è rivelata particolarmente onerosa per le carenze e le incoerenze riscontrate nella Banca Dati delle posizioni individuali, dovute a ritardi negli invii delle denunce mensili degli Enti e alla incapacità delle procedure di gestire alcune casistiche particolari. Si è dovuto pertanto intervenire puntualmente per evitare pagamenti indebiti e disservizi all'utenza. Per risolvere tali problematiche, in collaborazione con la DCOSI, è in valutazione lo sviluppo di nuove funzionalità che permettano la semplificazione del caricamento dei flussi Uniemens in SinPrevCompl e il conseguente miglioramento delle procedure in uso, sia per quanto riguarda l'acquisizione delle informazioni, sia per i solleciti dei mancati invii di denunce mensili da parte degli Enti.

## **2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA**

### **2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.**

L'entrata in vigore dell'art. 19 del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 ha determinato per le amministrazioni pubbliche, di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, il differimento, ad opera del legislatore, del termine del 31/12/2019 individuato dalle disposizioni combinate delle circolari n.169/2017 e n.117/2018 per regolarizzare la contribuzione dovuta alle casse pensionistiche della Gestione Pubblica.

Le pubbliche amministrazioni per i periodi retributivi fino al 31 dicembre 2014 potranno infatti regolarizzare la contribuzione relativa alle casse pensionistiche CPDEL, CPI, CPS, CTPS, CPUG entro il 31 dicembre 2021. Per i periodi dal 1° gennaio 2015 operano i termini quinquennali di prescrizione di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge n.335/1995.

Per i datori di lavoro che non rientrano nelle pubbliche amministrazioni, iscritti alle medesime casse pensionistiche, continua invece a sussistere il richiamato termine del 31/12/2019 per regolarizzare le posizioni contributive, senza incorrere nei maggiori oneri relativi al trattamento di quiescenza riferito ai periodi di servizio per i quali la contribuzione risulta prescritta. A decorrere dal 1° gennaio 2020 sarà possibile continuare ad aggiornare il conto assicurativo dei lavoratori iscritti alle predette casse, ma sostenendo un onere maggiore, parametrato a quello corrispondente alla rendita vitalizia. Per gli iscritti alla CPI, a differenza di quelli iscritti alle altre casse della Gestione Pubblica, l'utilità dei periodi prescritti e non coperti da contribuzione sarà, tuttavia, subordinata al pagamento dell'onere della rendita vitalizia.

Come già in precedenza segnalato, a seguito dell'acquisizione delle attività dell'INPDAP le strutture territoriali sono state chiamate ad affrontare la problematica della prescrizione dei contributi relativi ai fondi per i trattamenti di previdenza (fondo ex ENPAS e fondo ex INADEL).

La problematica è analoga a quella definita con circolare n. 169/2017 per la prescrizione dei contributi della casse pensionistiche della gestione pubblica, prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 4/2019 convertito dalla L. n. 26/2019.

Sarebbe in proposito necessaria l'adozione di una norma, recentemente sollecitata dall'Istituto in sede di conversione del D.L. n. 4/2019, che estenda l'ambito di applicazione della disposizioni dell'art.19 del D.L. n. 4/2019 anche alla contribuzione dei fondi per i trattamenti di previdenza (fondo ex INADEL e fondo ex ENPAS).

Permangono le problematiche relative al corretto inquadramento delle università non statali legalmente riconosciute per verificarne l'iscrizione alle

casce pensionistiche nonché ai fondi di previdenza per l'erogazione delle indennità di fine servizio (TFR/TFS).

## **2.2 Posizione assicurativa gestione privata. Criticità e prospettive di risoluzione.**

Tra le attività di maggiore rilievo, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime pensionistico c.d. "Quota 100", è stata curata la predisposizione di apposite liste di lavorazione, rese disponibili alle Sedi al fine dell'individuazione ex ante della potenziale platea dei soggetti interessati ad accedere a detta prestazione pensionistica. Analogamente, si è provveduto ad elaborare liste di contribuenti potenzialmente interessati anche alle altre prestazioni di natura pensionistica, in modo da fornire alle Sedi, nell'ambito della procedura Si.co., l'elenco dei codici fiscali relativi alle posizioni assicurative da verificare e correggere con priorità giacché potenzialmente interessate alla liquidazione di una prestazione previdenziale;

## **2.3 Progetto "Estratto Conto dipendenti pubblici"**

Con la determina direttoriale n.3/2018 è stato istituito il Progetto "Estratto conto dipendenti pubblici" che, *"nell'ambito del più generale obiettivo di completare il popolamento ed il consolidamento della posizione assicurativa di tutti i lavoratori del pubblico impiego"*, ha il fine di normalizzare le posizioni assicurative per tutto il territorio nazionale attraverso la memorizzazione dei fascicoli, ante subentro Inps, e la gestione delle anomalie delle posizioni delle amministrazioni centrali, in particolare per quanto riguarda il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero della Giustizia. Inoltre ha l'obiettivo di definire (per le pratiche ante subentro INPS) riscatti, ricingiunzioni, computi ed altri accediti contributivi dei lavoratori della scuola e del Ministero della Giustizia.

Nella tabella che segue, la produzione lavorata al 31 marzo 2019.

OBIETTIVO	TIPOLOGIA	MODELLO	N. PRATICHE PER OBIETTIVO	REALIZZATO al 31/03/2019	%
1) COMPLETAMENTO PA	MIUR	CPAMIU	2.000	254	13%
	MINISTERI VARI	CPAMIN	250	4	2%
	MIG	CPAMIG	500	337	67%
	EX INPDAP	CPADAP	600	71	12%
2) CORREZIONE SEGNALAZIONI	MIUR	SPMIUR	21.000	4.897	23%
	MINISTERI VARI	SPVMIN	2.500	31	1%
	MIG	SPOMIG	8.000	3.499	44%
	EX INPDAP	SPPDAP	10.000	644	6%
3) ACQUISIZIONE ANTE SUBENTRO		DASMIN	1.500	1.211	81%
4) COMPUTO		920J00 COMPUTO	900	61	7%
TOTALE			47.250	11.009	23%

**Tabella 23** Fonte: Verifica Web

## 3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE

### 3.1 Produzione territoriale.

Di seguito si riportano le informazioni relative all'andamento produttivo nazionale in materia di invalidità civile.

#### Domande di accertamento sanitario

I dati disponibili forniscono il numero totale di accertamenti sanitari richiesti (si tenga conto che, con ciascun modulo di domanda, il cittadino può richiedere una o più tipologie di accertamento sanitario: invalidità civile, handicap ecc..).

La tabella seguente evidenzia una lieve diminuzione delle domande rispetto allo stesso periodo dell'anno 2018:

DOMANDE DI ACCERTAMENTO SANITARIO*			
	PERIODO 1-3 2018	PERIODO 1-3 2019	DELTA %
<b>TOTALE</b>	<b>667.637</b>	<b>656.069</b>	<b>- 1,73%</b>

**Tabella 24** \*Sono escluse le domande di revisione e comprese le domande in "C.I.C.". Fonte: Monitoraggio Invalidità Civile (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione del 5 aprile 2019.



### Verbali definiti

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi ai verbali definiti al netto delle revisioni (suddivisi per Regioni) dai quali emerge un incremento complessivo del 4,27%. Nel Lazio, che dal 1° novembre 2018 opera in regime di accentramento dell'accertamento sanitario ("C.I.C."), si registra il progresso più marcato (+ 53,97%). Occorre precisare che in questa Regione, su 87.481 verbali definiti nel periodo da gennaio a marzo, 46.852 sono stati lavorati tramite la procedura "C.I.C." e 40.629 attraverso l'applicativo "Verifiche Ordinarie".

Notevole il miglioramento della Campania (+ 26,49%), da imputare alla convenzione stipulata il 29 marzo 2018 tra la Direzione Regionale Inps Campania e la Regione Campania per le sedi di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Grazie al nuovo accordo, sono state impiegate sia risorse umane mediche che operatori sociali dipendenti delle Aziende Sanitarie locali.

Di contro, si registra una marcata riduzione in Calabria, che è in regime di accentramento dal mese di dicembre 2017 (- 30,29%).

VERBALI DEFINITI*			
REGIONE	PERIODO 1-3 2018	PERIODO 1-3 2019	DELTA %
ABRUZZO	14.773	15.175	2,72%
BASILICATA	5.596	5.705	1,95%
CALABRIA	28.947	20.178	-30,29%
CAMPANIA	59.624	75.421	26,49%
EMILIA-ROMAGNA	42.285	41.900	-0,91%
FRIULI VENEZIA GIULIA	10.144	10.321	1,74%
LAZIO	56.816	87.481	53,97%
LIGURIA	17.086	16.368	-4,20%
LOMBARDIA	91.154	86.162	-5,48%
MARCHE	18.872	16.444	-12,87%
MOLISE	3.355	3.312	-1,28%
PIEMONTE	35.890	35.962	0,20%
PUGLIA	52.381	49.030	-6,40%
SARDEGNA	15.822	16.197	2,37%
SICILIA	53.597	54.894	2,42%
TOSCANA	31.778	28.928	-8,97%
UMBRIA	10.972	11.213	2,20%
VENETO	38.858	38.357	-1,29%
<b>Totale</b>	<b>587.950</b>	<b>613.048</b>	<b>4,27%</b>

**Tabella 25** \*Sono esclusi i verbali di revisione; sono compresi i verbali in "C.I.C.".Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione del 5 aprile 2019.

### Tempi medi di attività fase sanitaria (Regioni in cui non è operativa la C.I.C.)

La disciplina attuale del procedimento di invalidità civile attribuisce alle ASL il primo accertamento sanitario e all'INPS l'accertamento definitivo, le revisioni, le verifiche sanitarie, nonché l'intera fase concessoria.

Tale riparto è stato all'origine di alcune delle principali criticità all'interno del complesso sistema di accertamento e di erogazione dei benefici, tra cui la durata dei tempi di attesa e la duplicazione delle visite di accertamento.

La fase sanitaria del procedimento di invalidità civile, salvo che nelle Regioni in cui è stata data attuazione alla Legge n. 111/2011, comprende dunque, a tutt'oggi, anche un'attività in capo alle ASL, i cui tempi medi, pur non dipendendo dall'Istituto, incidono in modo significativo sul risultato complessivo. Occorre anche tenere conto della non uniforme operatività sul territorio delle attività di accertamento svolte dalle commissioni ASL ("commissioni mediche integrate" o "CMI"). Ulteriore fattore di complessità è rappresentato dall'accenramento in capo all'Istituto delle revisioni sanitarie che, a decorrere dall'anno 2015, incrementa significativamente il carico di lavoro dei medici dell'Istituto.

Nonostante quanto sopra esposto, che si unisce alla grande quantità di pratiche caratterizzate dalla necessità di visite specialistiche o a domicilio ed alla riduzione del numero dei medici convenzionati preposti agli accertamenti, si registra, rispetto allo stesso periodo del 2018, una complessiva riduzione dei tempi medi.

In particolare si evidenziano i risultati raggiunti in Molise, Campania e Veneto che hanno fatto registrare una riduzione media superiore ai dieci giorni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (ESCLUSI VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	PERIODO 1-3 2018	PERIODO 1-3 2019
ABRUZZO	88	95
BASILICATA (1)	/	/
CALABRIA (2)	/	/
CAMPANIA	265	254
EMILIA-ROMAGNA	95	91
FRIULI VENEZIA GIULIA	98	102
LAZIO(3)	/	/
LIGURIA	119	112
LOMBARDIA	77	74
MARCHE	122	114
MOLISE	92	81
PIEMONTE	77	75
PUGLIA	71	69
SARDEGNA	139	163
SICILIA	135	133



TOSCANA	100	100
UMBRIA	60	59
VENETO	139	123

**Tabella 26** \* Sono escluse le revisioni. Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Analisi tempi INPS – Distribuzione per categoria (UOC-UOS) – tempi T0-T8) – rilevazione del 5 aprile 2019.

(1) Entrambe le Province della Regione Basilicata operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2014.

(2) Le Province della Regione Calabria operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di dicembre 2017.

(3) Tutte le strutture della Regione Lazio operano in regime di accentramento della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2018. Antecedentemente erano in regime di accentramento solo le pratiche di competenza dei centri medico legali Roma 5 e Frosinone.

### Tempi medi di attività fase concessoria

Nel corso del 2018 sono stati programmati ed attuati due importanti interventi di semplificazione del processo di invalidità civile: l'automazione del passaggio dalla fase sanitaria a quella concessoria e l'anticipazione al momento della domanda delle informazioni socio economiche (Modello AP70), limitatamente alle domande di indennità di accompagnamento presentate dai soggetti ultra sessantasettenni.

I risultati relativi alle prime liquidazione delle prestazioni (fase concessoria) nel primo trimestre del 2019 mostrano una drastica diminuzione dei tempi di lavorazione, che passano da una media di 50 giorni nel 2018 a una media di 36 giorni nel 2019, con una riduzione pari al 28%.

2018 (GENNAIO – MARZO)		
Regione	Domande	Giorni
ABRUZZO	3.033	44
BASILICATA	1.113	33
CALABRIA	5.425	32
CAMPANIA	12.632	74
EMILIA-ROMAGNA	7.416	41
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.556	30
LAZIO	12.380	66
LIGURIA	3.161	50
LOMBARDIA	20.379	37
MARCHE	4.507	38
MOLISE	897	42
PIEMONTE	9.421	48
PUGLIA	9.715	52
SARDEGNA	3.975	68
SICILIA	10.811	63
TOSCANA	7.518	36
UMBRIA	2.990	39
VENETO	9.471	49
<b>Totale</b>	<b>127.400</b>	<b>50</b>

**Tabella 27** Fonte:: Procedura "Monitoraggio Invalidità Civile" - (Fase concessoria – Prime liquidazioni – Tempi T10-T13". Rilevazione del 5 aprile 2019.

2019 (GENNAIO – MARZO)		
Regione	Domande	Giorni
ABRUZZO	2.936	38
BASILICATA	1.132	25
CALABRIA	4.237	28
CAMPANIA	13.096	40
EMILIA-ROMAGNA	8.297	31
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.714	26
LAZIO	17.690	42
LIGURIA	3.313	41
LOMBARDIA	20.517	27
MARCHE	3.947	29
MOLISE	796	27
PIEMONTE	8.935	34
PUGLIA	9.014	36
SARDEGNA	3.858	50
SICILIA	10.779	46
TOSCANA	7.206	33
UMBRIA	3.020	30
VENETO	9.450	34
<b>Totale</b>	<b>130.937</b>	<b>36</b>

**Tabella 28** Fonte: Procedura "Monitoraggio Invalidità Civile" - (Fase concessoria – Prime liquidazioni –Tempi T10-T13". Rilevazione del Saprite 2019.

### 3.2 L'attività in convenzione

Laddove, in applicazione della legge 111/2011, l'intera gestione del procedimento di riconoscimento sanitario dell'invalidità è stata affidata all'Istituto, si è registrata, rispetto al periodo precedente all'inizio della sperimentazione, una contrazione dei tempi di fornitura del servizio, con riflessi positivi anche sugli oneri relativi agli interessi legali, sull'omogeneizzazione delle modalità di accertamento e sull'ottimizzazione complessiva del processo (in termini di tracciabilità e trasparenza).

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle strutture in cui è attiva la sperimentazione:

INIZIO SPERIMENTAZIONE	STRUTTURA
07/2013	AVELLINO
11/2013	BENEVENTO
12/2013	CASERTA
02/2014	TRAPANI
02/2014	SAN DONÀ DI PIAVE
03/2014	VENEZIA - CHIOGGIA
03/2014	VERONA – BUSSOLENGO - LEGNAGO
05/2014	SALERNO
11/2014	REGIONE BASILICATA



11/2014	PORDENONE
06/2015	CALTANISSETTA
09/2015	MESSINA
12/2017	REGIONE CALABRIA
11/2018	REGIONE LAZIO*

**Tabella 29** \*Tutte le strutture della Regione Lazio operano in regime di accentramento della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2018. Antecedentemente erano in regime di accentramento solo le pratiche di competenza dei centri medico legali Roma 5 e Frosinone

Nella tabella che segue si espongono i tempi medi della fase sanitaria nelle Regioni in regime di accentramento della fase sanitaria ("C.I.C."), raffrontando i dati del primo trimestre 2019 con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Risultano in evidenza:

- la situazione positiva del Lazio, in cui la tempistica si assesta ben al di sotto di due mesi;
- una tempistica uniforme per quattro Regioni (Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia e Veneto), i cui valori sono compresi tra 77 e 80 giorni;
- le criticità delle due province lucane e delle tre province siciliane.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	PERIODO 1-3 2018	PERIODO 1-3 2019
BASILICATA	121	170
CALABRIA	32	80
CAMPANIA	175	78
FRIULI VENEZIA GIULIA	61	78
LAZIO**	/	47
SICILIA	101	126
VENETO	71	77

**Tabella 30** \*\*Sono esclusi i verbali di revisione

Fonte: "Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Analisi tempi C.I.C. - Gestione corrente - tempi T0-T3) - rilevazione del 5 aprile 2019.

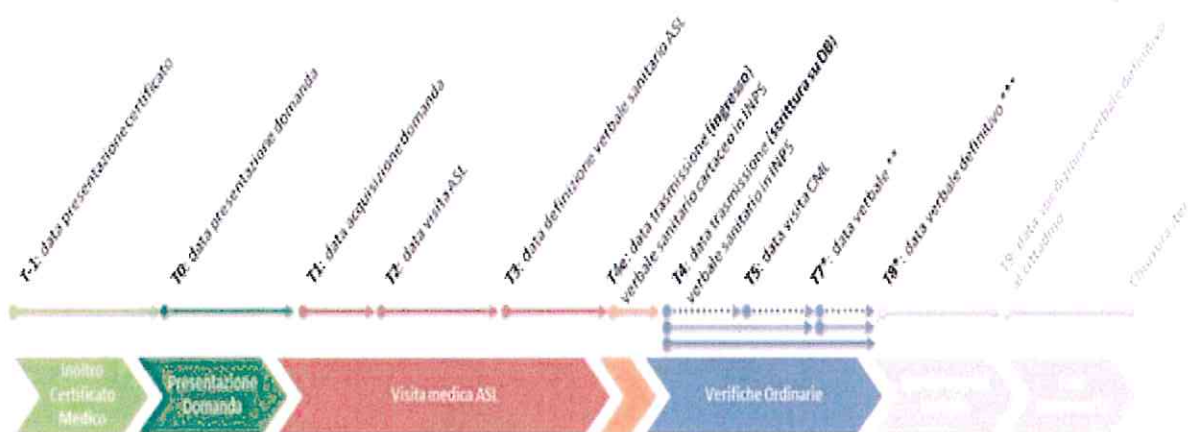
\*\* Tutte le strutture della Regione Lazio operano in regime di accentramento della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2018. Antecedentemente erano in regime di accentramento solo le pratiche di competenza dei centri medico legali Roma 5 e Frosinone.

Di conseguenza non è possibile un raffronto tra dati omogenei rispetto al 2018- rilevazione del 5 aprile 2019.

L'accentramento della fase sanitaria ("C.I.C.") ha contribuito ad una riduzione complessiva dei tempi medi nazionali della fase sanitaria rispetto al 2013, anno di inizio della sperimentazione, come si evince dal diagramma di seguito riportato, che raffronta i dati relativi a ciascun anno a partire dal 2011.

## Tempi medi nazionali della fase sanitaria

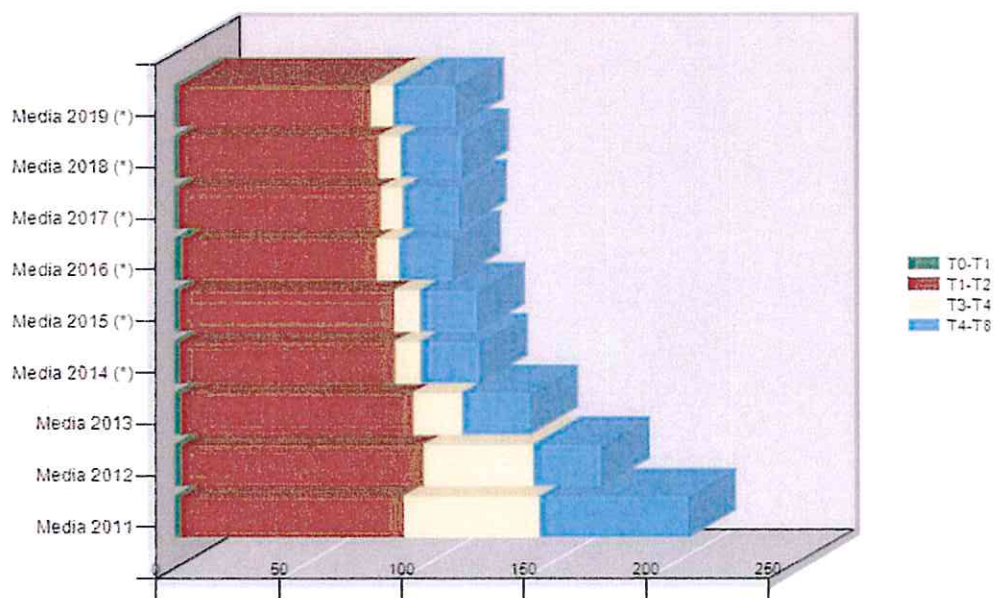
### Flusso operativo di lavorazione delle domande di Invalidità Civile



\*: T7 e T8 coincidono nei verbali del gruppo 2 (SENZA CHIAMATA A VISITA DIRETTA)

\*\* : (validazione/modificazione verbale agli atti) verbale a seguito di visita diretta)

\*\*\*: a seguito di silenzio-assenso (60 gg), conferma della CMS o silenzio-assenso interno della CMS di 10 gg



**Tabella 31** Fonte: Procedura "Monitoraggio Invalidità Civile" (media annuali). Rilevazione del 5 aprile 2019

## **4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE**

### **4.1 Prestazioni di welfare– Criticità e prospettive di risoluzione**

- **Collegi e Convitti**

Nel corso del 1° trimestre 2019, sempre in ottica di innovazione e semplificazione è stata prevista la modifica del procedimento amministrativo finalizzato, a partire dal bando di prossima emanazione, all'eliminazione della fase di accreditamento e al riconoscimento di un contributo per sostenere la retta del Convitto.

#### **Master start up – Progetto Archimede**

Nel corso del I trimestre 2019 è stata predisposta la nuova bozza dell'Avviso per la ricerca e il convenzionamento di Master universitari in "*entrepreneurship*", finalizzati alla creazione di start up, anno accademico 2019/2020 - Progetto Archimede (determinazione n. 147 del 4 aprile 2019).

Considerate le criticità emerse nella prima edizione 2018/19 sono stati apportati nel nuovo bando i seguenti correttivi:

- la procedura di selezione delle idee imprenditoriali per l'ammissione al master compete agli Atenei che, per ciascun Master accreditato, dovranno trasmettere all'INPS l'elenco degli studenti idonei che si candidano alla borsa INPS. In questo modo si intende responsabilizzare gli Atenei nella fase di promozione del progetto;
- una percentuale del valore della borsa (da un minimo del 5% ad un massimo del 15%) è posta a carico del partecipante. L'impegno economico che si richiede al partecipante eviterà domande "esplorative" impegnando il partecipante a concludere il percorso.

- **Home Care Premium e Long Term care**

L'attività progettuale è stata interamente improntata allo sforzo di semplificare gli adempimenti degli utenti sia nella fase di presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso, sia nell'ulteriore fase degli adempimenti successivi alla pubblicazione delle graduatorie vincitori.

Il primo obiettivo si è concretizzato nella realizzazione della procedura "*Accesso ai servizi di Welfare*" destinata ad integrare gradualmente tutte le prestazioni dell'Area Prestazioni Sociali della D.C. Invalidità civile, Sostegno alla non autosufficienza e Altre Prestazioni e nella realizzazione di un modulo di domanda on-line estremamente semplificato (*Welfare in un click*) consistente in una semplice manifestazione di volontà finalizzata all'ottenimento della prestazione e tale da innescare una serie di controlli automatizzati da parte dell'Istituto per la verifica dei requisiti legittimanti.

Il secondo obiettivo è stato realizzato mediante la progettazione di una procedura intuitiva, trasparente, con tracciatura delle varie fasi dell'iter e delle comunicazioni in uscita verso l'utente. Conseguentemente il perfezionamento della procedura per assicurare agli utenti l'elaborazione di pagamenti mensili automatizzati e telematizzati caricati su SAP costituirà il presupposto per la regolarità e la certezza nella tempistica di erogazione della prestazione.

Il Progetto HCP 2019 sarà caratterizzato inoltre da una valutazione del bisogno effettuata da operatori sociali individuati dall'Istituto in sostituzione della precedente valutazione effettuata dagli operatori degli ambiti territoriali.

Nel trimestre di riferimento, infine, sono state gettate le basi per la realizzazione di un ulteriore obiettivo finalizzato al consolidamento delle banche dati mediante la richiesta di implementazione degli archivi relativi alle disabilità sulla scorta delle dichiarazioni autocertificate e verificate dalle Sedi.

Grazie alla procedura Welfare in un Click, il 98% delle domande sono state istruite in automatico dal sistema.

#### **4.2 Prestazioni creditizie. Criticità e prospettive di risoluzione**

Con decorrenza 01.01.2019 è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'erogazione dei mutui ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali. Si evidenziano sostanziali modifiche all'articolo, tra le quali emergono in particolare:

- la possibilità di ottenere il finanziamento anche per l'iscrizione e frequenza in Italia o all'estero, a corsi universitari, post laurea e master, conservatori di musica ed accademie di belle arti o a istituti di formazione professionale che rilascino titoli legalmente riconosciuti;
- la previsione di riscossione delle rate del mutuo trimestralmente e a mezzo RID/SEPA.

## **5 FOCUS SU AMMORTIZZATORI SOCIALI**

### **5.1 Reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza**

È stata predisposta l'analisi amministrativa per la procedura di gestione delle domande di reddito e pensione di cittadinanza, unitamente alla predisposizione della modulistica, delle circolari e dei messaggi contenenti le indicazioni operative per le Strutture territoriali.

Nel corso del trimestre è risultato continuo il contatto con tutti gli attori coinvolti, Poste Italiane, CAF e Patronati presso i quali può essere presentata la



domanda di RdC/PdC. Numerosi gli incontri e gli approfondimenti con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per i necessari chiarimenti sull'attuazione delle nuove disposizioni normative.

A seguito della conversione del D.L. n. 4/2019 nella legge n. 26/2019, sono state introdotte novità in tema di requisiti di accesso, misura e regime transitorio. Questo ha comportato la necessità di rivedere non solo l'analisi amministrativa, ma anche la modulistica in uso, le implementazioni procedurali e le indicazioni operative per l'istruttoria e definizione delle richieste.

In sintesi le principali attività svolte:

- pubblicazione di un manuale informativo a supporto delle Strutture territoriali (messaggio Hermes n. 405/2019);
- organizzazione di una Video Conferenza informativa svolta in data 8 febbraio 2019 (messaggio Hermes n. 521/2019);
- prime indicazioni operative (messaggio Hermes n. 977/2019);
- circolare n. 43/2019, per illustrare le novità intervenute con particolare riferimento ai requisiti e al meccanismo di calcolo del beneficio, alla modalità di presentazione della domanda e ai modelli "Rdc com" di comunicazioni di altri dati necessari per la definizione delle istanze;
- incontri con la Consulta dei CAF al fine di stipulare la Convenzione per l'erogazione del servizio di presentazione delle domande;
- incontro con gli Enti di Patronato presso i quali è possibile, altresì, presentare la domanda di Rdc/Pdc, a seguito delle novità introdotte con la Legge di conversione n. 26/2019;
- contatti con l'ACI per la stipula di una Convenzione diretta a realizzare la verifica delle dichiarazioni di responsabilità concernenti il possesso di veicoli;
- revisione, di concerto anche con il Garante sulla protezione dei dati personali, della modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di RdC/PdC;
- contatti e incontri con ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'esame e la definizione dei meccanismi di presa in carico dei nuclei e il trasferimento delle informazioni all'INPS.

## **5.2 NASPI e CIGO. Criticità e prospettive di risoluzione**

Di seguito una tabella illustrativa dell'andamento della prestazione al 31 marzo nel confronto con il medesimo periodo dei due anni precedenti che evidenzia una sostanziale stabilità del dato di produzione riferito alla *prima liquidazione NASPI* con marcata riduzione della giacenza al 31.03.2019. Si evidenzia poi un progressivo incremento dell'*anticipazione NASPI*, particolarmente accentuato nell'anno in corso.

**ANDAMENTO NASPI E ANTICIPAZIONE NASPI - 1° TRIMESTRE**

	PERVENUTO AL 31/03			DEFINITO AL 31/03			GIACENZA FINALE AL 31/03		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
<b>NASPI - FLUSSO PRIMA LIQUIDAZIONE</b>	459.828	474.468	477.541	573.248	529.329	518.666	146.573	114.835	56.771
<b>ANTICIPAZIONE NASPI</b>	7.009	8.808	11.710	5.584	6.495	9.485	4.755	6.752	7.464

**Tabella 32** Fonte Dati: Verificaweb

Aumentano le ore autorizzate di integrazione salariale al I trimestre 2019 rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Il dato rivela un'inversione di tendenza rispetto all'andamento dello scorso anno. Come di consueto, la tabella presenta un'articolazione per tipologia di intervento: CIGO, CIGS e CIG in deroga.

Tipo di intervento	Ore autorizzate CIG (valori cumulati)		
	Gennaio Marzo 2018	Gennaio Marzo 2019	Variazione %
CIG Ordinaria	26.291.215	27.535.550	4,73%
CIG Straordinaria	34.280.164	38.094.834	11,13%
CIG in Deroga	1.592.678	305.885	-80,79%
<b>Totale</b>	<b>62.164.057</b>	<b>65.936.269</b>	<b>6,07%</b>

**Tabella 33** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale: Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

Presso le Strutture territoriali di quattro Direzioni Regionali, sono stati sottoposti a sperimentazione i nuovi servizi per la gestione automatizzata della precarica dei contributi dei lavoratori dello sport e dello spettacolo (PALS) per il successivo rilascio su tutto il territorio nazionale.

In collaborazione con la DCERC e la DCOSI proseguono le attività relative al recupero delle prestazioni NASPI indebitamente erogate per variazioni dati Uniemens da regolarizzazione contributiva che incidono sul calcolo della prestazione. Nel I trimestre 2019 sono state verificate le liste di domande interessate da tali variazioni Uniemens e si è rilevato che le segnalazioni ivi riportate consentono di individuare correttamente le prestazioni di disoccupazione liquidate con dati contributivi modificati da flusso Uniemens.

### **5.3 Reddito di inclusione (REI). Criticità e prospettive di risoluzione**

Con l'introduzione delle nuove misure di contrasto alla povertà (RdC/PdC) il Reddito di Inclusione (ReI) dal 1° marzo 2019 non può più essere richiesto né rinnovato per una seconda volta.

Pertanto, potranno essere trasmesse a INPS le sole domande di ReI presentate entro e non oltre il 28 febbraio 2019. Le richieste presentate ai Comuni entro tale data, ai fini del riconoscimento del beneficio, devono pervenire all'INPS entro i successivi sessanta giorni. Naturalmente, per coloro ai quali il ReI sia stato riconosciuto in data anteriore al mese di aprile 2019 (domande presentate entro il 28 febbraio 2019 con decorrenza marzo 2019), il beneficio continuerà ad essere erogato per la durata inizialmente prevista, fatta salva la possibilità di presentare domanda per il Rdc.

Nel primo trimestre del 2019 le principali attività svolte dalla Direzione sono state:

- la rilavorazione delle domande respinte;
- le elaborazioni dei rinnovi post mese di aprile per le domande con modelli ReI-Com e l'istruttoria di nuove domande (circa l'80% con decorrenza gennaio 2019). Da una verifica istruttoria è emerso che per più del 30% delle domande non è stata presentata la DSU per il nuovo anno. Pertanto, tali domande sono sospese fino a verifica della presentazione della nuova DSU. La procedura sta riesaminando periodicamente le posizioni provvedendo - in caso di presenza di nuova DSU - al controllo della sussistenza dei requisiti e, in caso di verifica positiva, al rinnovo della mensilità di febbraio;

### **5.4 ISEE e DSU precompilata**

Al fine di tener conto del coinvolgimento dei CAF anche in materia di RdC/PdC, l'art. 12, comma 5 del precitato Decreto legge n. 4/2019 ha destinato ai due servizi (ISEE e RdC/PdC) risorse pari a 35 milioni di euro.

Per quanto riguarda, in particolare, il servizio ISEE, visto il trend incrementale di DSU, l'INPS impiegherà ulteriori risorse derivanti dagli eventuali risparmi di spesa generati su altri capitoli.

In proposito, va considerato che anche nel 2019 l'indicatore assume la connotazione di esclusiva "prova di mezzi" ai fini dell'accesso a prestazioni agevolate di varia natura, come confermato dalla introduzione delle nuove misure, legate all'ISEE, nonché di altre misure quale il c.d. saldo e stralcio.

Nel trimestre in esame, le DSU pervenute tramite CAF sono state circa 3,8 milioni, con un incremento di circa il 28% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Il 1° marzo 2019 si è svolto l'incontro con i rappresentanti della Consulta CAF per definire termini e modalità della nuova Convenzione.

È stato sottoscritto un verbale di intesa e pattuite le seguenti condizioni:

- con riferimento al servizio ISEE, nel testo della nuova convenzione saranno riproposti i medesimi compensi unitari già previsti dal previgente schema. La convenzione avrà validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, fatta salva la risoluzione anticipata in caso di superamento delle risorse disponibili;
- per quanto riguarda il servizio RdC/PdC, le Parti hanno pattuito un compenso unitario pari ad euro 12,20 IVA inclusa, per il modello di domanda RdC/PdC, e di euro 5,00 IVA inclusa per i modelli Com (ridotto ed esteso), fino a concorrenza dell'importo di 15 milioni. Al superamento di tale limite, sarà sospeso il servizio di trasmissione delle domande. Nel rispetto dell'intesa raggiunta, la Consulta ha garantito, per conto dei CAF associati, assistenza agli utenti già a partire dal 6 marzo 2019, data di avvio della presentazione delle domande RdC/PdC. Al fine di assicurare la conformità del servizio di acquisizione e trasmissione delle domande alla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ciascun CAF è stato nominato "Responsabile" del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, con apposito Atto di designazione predisposto dalle Direzioni centrali interessate.

## **5.5 Assegno al nucleo familiare in modalità telematica**

Nel corso del trimestre in esame sono state portate avanti le attività finalizzate alla realizzazione della nuova procedura per l'inoltro delle domande di Assegno per il nucleo familiare da parte dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo.

A decorrere dal 1° aprile 2019 le domande di Assegno per il Nucleo Familiare dei lavoratori dipendenti di aziende attive del settore privato non agricolo



devono essere presentate esclusivamente all'Istituto in modalità telematica, al fine di garantire il corretto calcolo dell'importo spettante e assicurare una maggiore aderenza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le nuove richieste ANF presentate in via telematica all'INPS a decorrere dal 1° aprile 2019 sono istruite dall'Istituto per la definizione del diritto e della misura della prestazione familiare in relazione alle informazioni inserite in fase di domanda, per il periodo richiesto. Nell'ambito di tale istruttoria, vengono individuati gli importi giornalieri e mensili teoricamente spettanti in relazione alla tipologia del nucleo familiare, al numero dei componenti e al reddito conseguito dal nucleo familiare.

Nulla è innovato per quel che attiene alla domanda di Assegno per il Nucleo Familiare da parte dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato (OTI).

## **6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE**

### **6.1 Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione**

E' proseguito il lavoro di ricognizione dei CCNL codificati in UniEmens, con la creazione di nuovi codici contratto, disattivazione di codici cessati o confluiti e aggiornamento delle denominazioni contrattuali legate ai codici.

L'attività di sistemazione ha consentito di rilevare, alla fine del primo trimestre 2019, che dei 418 codici contratto esistenti solamente 389 sono legati a contratti realmente vigenti. E' probabile che la diminuzione prosegua ulteriormente con la progressiva disattivazione di codici che risulteranno "duplicati" a seguito delle confluenze contrattuali avvenute nel corso degli anni. Il lavoro di aggiornamento e ampliamento dei codici contratto sta contribuendo a rilevare in modo esatto la portata di applicazione dei singoli CCNL, consentendo al CNEL di organizzare il proprio archivio nazionale dei contratti collettivi anche sulla base dei dati risultanti dalle denunce dei datori di lavoro. Tali rilevazioni stanno agevolando anche l'analisi dei macro settori contrattuali.

Attraverso una serie di attività svolte in sinergia con la Direzione Centrale Organizzazione e Sistemi Informativi si è provveduto all'istituzione nell'ambito del flusso UniEmens di un nuovo elemento, volto a distinguere il tipo di trattamento retributivo che il datore di lavoro garantisce al lavoratore nei casi di assenza per malattia. Detto intervento è stato intrapreso allo scopo di migliorare gli strumenti di controllo sull'osservanza delle norme di legislazione sociale da parte delle imprese e al fine di favorire l'univoca individuazione dei soggetti aventi diritto alla prestazione previdenziale in assenza di un

trattamento economico a carico del datore di lavoro nonché la corretta applicazione dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro.

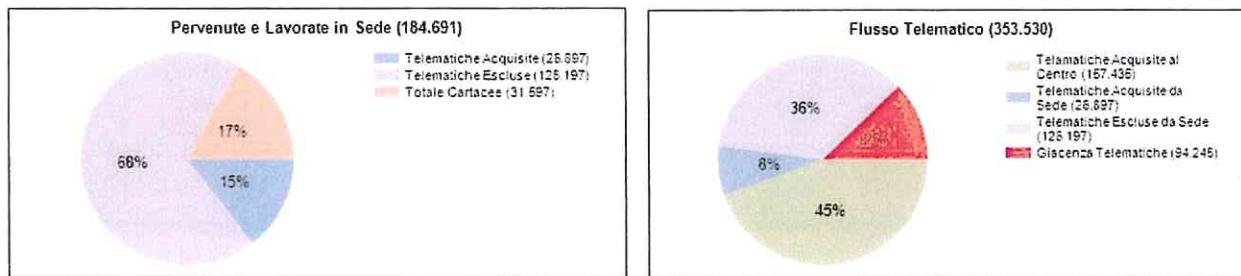
## 6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione

Il numero delle delibere dei lavoratori autonomi, pervenute dal canale telematico ComUnica della Camera di Commercio, è aumentato dell'8,15%, determinando anche un aumento, pari a 4,07%, del numero delle delibere acquisite direttamente dal centro, contestualmente ad un aumento delle lavorazioni manuali, prevalentemente gestione scarti, effettuate in sede, pari al 6,14%.

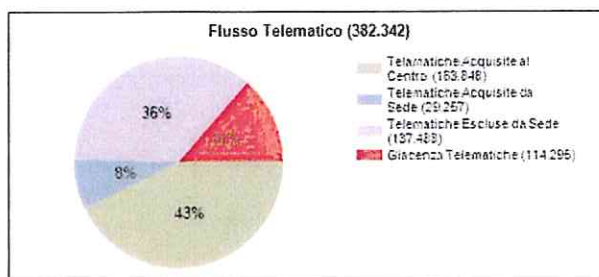
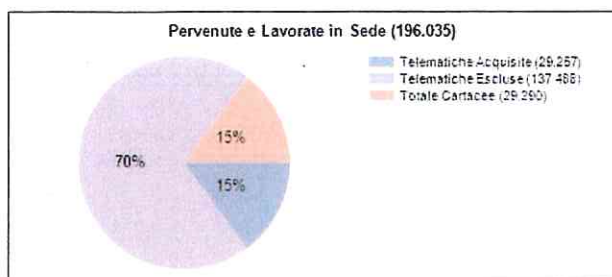
Si evidenzia inoltre che lo scarto di gran parte delle delibere provenienti da flusso telematico è da attribuire alle numerose imprecisioni e discrasie temporali rilevate nei dati trasmessi da Unioncamere con flusso Comunica.

La competente struttura informatica ha elaborato una specifica procedura, già posta a disposizione delle sedi, che permette di gestire tutte le delibere scartate, individuandole per territorio e per tipologia di incongruenza.

### Dettaglio Delibere Telematiche Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2018 al 31/03/2018



### Dettaglio Delibere Telematiche Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2019 al 31/03/2019



Gestione	Totale Telematico (T)	Telematiche Acquisite al Centro (C) (%CT)	Telematiche Pervenute in Sede (P = T - C) (%PT)	Telematiche Acquisite da Sede (A) (%A/P)	Telematiche Escluse da Sede (E) (%E/P)	Giacenza Telematiche (G)	Telematiche Escluse presenti tra le Cartacee (X) (%X/E)	Totale Cartacee (M)	Lavorate da Sede (A+E+M)	
Genn-Mar 2018	Artigiani	82.934	73.221	9.713	4.455	3.498	3444	658	7.810	15.763
	Commercianti	270.598	84.214	186.382	22.442	122.699	90801	3.182	23.787	168.928
	<b>Totale</b>	<b>353.530</b>	<b>157.435</b>	<b>196.095</b>	<b>26.897</b>	<b>126.197</b>	<b>94245</b>	<b>3.820</b>	<b>31.597</b>	<b>184.691</b>
Genn-Mar 2019	Artigiani	85.579	74.963	10.616	4.530	3.411	4167	598	6.202	14.143
	Commercianti	296.763	88.885	207.878	24.727	134.077	110128	3.095	23.088	181.892
	<b>Totale</b>	<b>382.342</b>	<b>163.848</b>	<b>218.494</b>	<b>29.257</b>	<b>137.488</b>	<b>114295</b>	<b>3.693</b>	<b>29.290</b>	<b>196.035</b>
Artigiani	2018 vs 2019	3,19	2,38	9,30	1,68	-2,49	20,99	-9,12	-20,59	-10,28
Commercianti	2018 vs 2019	9,67	5,65	11,53	10,18	9,27	21,29	-2,12	-2,94	7,67
<b>Totale</b>	2018 vs 2019	8,15	4,07	11,42	8,77	8,95	21,27	-3,32	-7,30	6,14

Tabella 34 Fonte: Verifica Web

### 6.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale

Il Decreto legge 17 marzo 2017, n. 25, "Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti", ha disposto, al primo comma dell'art.1, l'abrogazione degli artt. 48, 49 e 50 del D.lgs. n. 81/2015 relativi alla disciplina del lavoro accessorio.

L'attività connessa alla gestione delle situazioni pendenti alla data del decreto resta naturalmente garantita fino alla data di riscossione/scadenza dei voucher già venduti.

Nel corso del primo trimestre è proseguita l'attività legata ad ulteriori implementazioni procedurali sulla piattaforma delle prestazioni occasionali, rese necessarie dalle novità legislative recentemente introdotte.

Nella tabella seguente sono riportati i dati riguardanti l'uso del Libretto Famiglia e del Contratto di prestazioni occasionali al 31/03/2019.

REGISTRAZIONI					
Utilizzatori Libretto Famiglia					45.398
Utilizzatori Contratto di prestazione occasionale					65.119
Prestatori					142.234
					<b>252.751</b>
DICHIARAZIONI					
	numero lavoratori	numero gg. lavoro	ore lavorate	importo lordo	importo compenso



Libretto Famiglia	25.895	899.796	3.074.213	€ 35.179.980,46	€ 28.143.984,00
Contratto di prestazione occasionale	91.753	1.433.839	6.726.066	€ 90.980.545,58	€ 65.983.139,20
<b>Tutti gli utilizzatori</b>	<b>117.648</b>	<b>2.333.635</b>	<b>9.800.279</b>	<b>€ 126.160.526,04</b>	<b>€ 94.127.123,20</b>

**Tabella 35** Fonte: procedura "Prestazioni Occasionali"

## 6.4 Incassi

Nel I trimestre del 2019 gli incassi complessivi da crediti contributivi fanno registrare un incremento pari al +7,82% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2018. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento del +12,56% degli incassi in forma diretta, parzialmente compensata dalla contrazione dello -0,67% registrata negli incassi da Agenti della Riscossione.

Confronto incassi in forma diretta e da Agenti della riscossione

Periodo di riferimento: Gennaio - Marzo

REGIONE	Forma diretta			Agenti della riscossione			Totale generale		
	2018	2019	% vs 2018	2018	2019	% vs 2018	2018	2019	% vs 2018
Abruzzo	29.806.536,45	32.305.871,22	8,39%	20.783.635,22	15.638.060,47	-24,76%	50.590.171,67	47.943.931,69	-5,23%
Basilicata	12.974.060,08	13.556.700,11	4,49%	4.542.691,71	4.897.361,09	7,81%	17.516.751,79	18.454.061,20	5,35%
Calabria	35.459.813,45	31.245.221,94	-11,89%	15.243.478,98	15.403.790,49	1,05%	50.703.292,43	46.649.012,43	-8,00%
Campania	114.087.504,72	137.617.175,22	20,62%	44.694.307,54	42.834.711,12	-4,16%	158.781.812,26	180.451.886,34	13,65%
Emilia Romagna	82.181.795,86	88.029.439,24	7,12%	43.906.132,74	39.320.732,80	-10,44%	126.087.928,60	127.350.172,04	1,00%
Friuli Venezia Giulia	22.242.260,58	25.183.791,60	13,22%	10.737.815,57	9.998.644,11	-6,88%	32.980.076,15	35.182.435,71	6,68%
Lazio	169.538.522,83	170.903.698,33	0,81%	63.472.193,33	61.605.539,36	-2,94%	233.010.716,16	232.509.237,69	-0,22%
Liguria	21.301.497,19	32.750.970,06	53,75%	12.204.891,23	12.849.339,09	5,28%	33.506.388,42	45.600.309,15	36,09%
Lombardia	148.218.828,50	164.205.129,62	10,79%	124.262.049,51	122.402.615,12	-1,50%	272.480.878,01	286.607.744,74	5,18%
Marche	28.949.878,60	36.381.571,30	25,67%	15.523.312,67	14.852.965,22	-4,32%	44.473.191,27	51.234.536,52	15,20%
Molise	5.284.610,93	6.515.849,29	23,30%	3.169.992,94	3.328.078,93	4,99%	8.454.603,87	9.843.928,22	16,43%
Piemonte	61.010.916,93	79.888.867,14	30,94%	42.222.255,56	43.595.689,87	3,25%	103.233.172,49	123.484.557,01	19,62%
Puglia	66.447.189,23	72.500.003,74	9,11%	33.387.120,43	35.492.252,34	6,31%	99.834.309,66	107.992.256,08	8,17%
Sardegna	22.774.667,59	23.860.469,70	4,77%	16.792.248,39	18.752.448,92	11,67%	39.566.915,98	42.612.918,62	7,70%
Sicilia	74.641.212,48	77.348.834,04	3,63%	44.940.416,41	44.919.983,75	-0,05%	119.581.628,89	122.268.817,79	2,25%
Toscana	62.128.667,52	70.207.476,32	13,00%	40.192.036,64	39.065.693,58	-2,80%	102.320.704,16	109.273.169,90	6,79%
Trentino Alto Adige	11.624.616,79	12.433.219,43	6,96%	6.888.766,26	7.542.920,94	9,50%	18.513.383,05	19.976.140,37	7,90%
Umbria	17.532.208,01	22.525.933,64	28,48%	10.233.296,81	8.981.336,39	-12,23%	27.765.504,82	31.507.270,03	13,48%
Valle d'Aosta	4.399.864,41	2.960.002,33	-32,73%	966.749,21	999.789,58	3,42%	5.366.613,62	3.959.791,91	-26,21%
Veneto	86.293.002,45	94.148.899,63	9,10%	49.255.791,81	56.897.499,46	15,51%	135.548.794,26	151.046.399,09	11,43%
DIREZIONE GEN.	3.836.975,39	21.905.665,90	470,91%	-	-	-	3.836.975,39	21.905.665,90	470,91%
<b>TOTALE</b>	<b>1.080.734.629,99</b>	<b>1.216.474.789,80</b>	<b>12,56%</b>	<b>603.419.182,96</b>	<b>599.379.452,63</b>	<b>-0,67%</b>	<b>1.684.153.812,95</b>	<b>1.815.854.242,43</b>	<b>7,82%</b>

importi espressi in unità di euro

fonte dati: MIRC e Equitalia S.p.A. - RISCOSSIONESICILIA S.p.A.

**Tabella 36** Fonte: MIRC e Agenzia delle entrate-Riscossione

Il report seguente illustra il dettaglio degli incassi in forma diretta relativi all'anno 2019 rispetto al corrispondente periodo del 2018, distinti per fase amministrativa, fase legale e dilazioni.



RECUPERO CREDITI IN FORMA DIRETTA

Periodo: Gennaio - Marzo

Regione	da attività amministrativa / ispettiva		da dilazioni rateali		da attività legale		TOTALE		Differenza 2018-2019	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	Assoluta	%
ABRUZZO	27.658.587,47	30.047.798,96	2.047.399,47	2.020.898,87	100.549,51	237.173,39	29.806.536,45	32.305.871,22	2.499.334,77	8,4%
BASILICATA	12.227.941,13	12.900.162,05	729.703,48	652.281,22	16.415,47	4.256,84	12.974.060,08	13.556.700,11	582.640,03	4,5%
CALABRIA	32.957.298,55	28.772.617,78	1.997.185,36	2.116.791,39	505.329,54	355.812,77	35.459.813,45	31.245.221,94	-4.214.591,51	-11,9%
CAMPANIA	108.722.386,93	133.439.524,47	4.334.386,78	4.100.901,26	1.030.731,01	76.749,49	114.087.504,72	137.617.175,22	23.529.670,50	20,6%
EMILIA ROMAGNA	76.371.997,82	81.448.156,82	5.045.977,39	5.286.052,09	763.820,65	1.295.230,33	82.181.795,86	88.029.439,24	5.847.643,38	7,1%
FRIULI V.G.	20.470.994,82	23.756.978,48	1.068.549,72	1.349.871,67	702.716,04	76.941,45	22.242.260,58	25.183.791,60	2.941.531,02	13,2%
LAZIO	164.877.087,98	166.878.560,34	4.031.014,97	3.897.380,09	630.419,88	127.757,90	169.538.522,83	170.903.698,33	1.365.175,50	0,8%
LIGURIA	19.196.338,89	25.976.903,48	1.926.190,36	1.808.212,37	178.967,94	4.965.854,21	21.301.497,19	32.750.970,06	11.449.472,87	53,7%
LOMBARDIA	138.083.114,30	153.866.341,92	8.099.235,40	7.914.333,28	2.036.478,80	2.424.454,42	148.218.828,50	164.205.129,62	15.986.301,12	10,8%
MARCHE	26.066.824,97	33.753.306,55	2.505.808,50	2.516.392,39	377.245,13	111.872,36	28.949.878,60	36.381.571,30	7.431.692,70	25,7%
MOUSE	4.650.727,03	5.810.090,30	625.548,27	691.262,30	8.335,63	14.496,69	5.284.610,93	6.515.849,29	1.231.238,36	23,3%
PIEMONTE	54.698.058,51	73.515.737,92	5.918.548,65	5.112.657,56	394.309,77	1.260.471,66	61.010.916,93	79.888.867,14	18.877.950,21	30,9%
PUGLIA	60.780.745,05	66.287.504,55	5.092.082,99	5.022.799,88	574.361,19	1.189.699,31	66.447.189,23	72.500.003,74	6.052.814,51	9,1%
SARDEGNA	19.961.538,06	20.706.548,18	2.092.633,36	1.923.068,07	720.496,17	1.230.853,45	22.774.667,59	23.860.469,70	1.085.802,11	4,8%
SICILIA	68.835.476,62	71.701.481,33	4.030.968,45	4.008.603,05	1.774.767,41	1.638.749,66	74.641.212,48	77.348.834,04	2.707.621,56	3,6%
TOSCANA	56.023.963,09	64.617.197,98	5.366.846,32	5.237.563,13	737.858,11	352.715,21	62.128.667,52	70.207.476,32	8.078.808,80	13,0%
TRENTINO A.A.	10.942.963,68	11.833.991,00	640.696,04	590.116,36	40.957,07	9.112,07	11.624.616,79	12.433.219,43	808.602,64	7,0%
UMBRIA	15.854.175,28	20.878.060,83	1.619.898,22	1.634.910,27	58.134,51	12.962,54	17.532.208,01	22.525.933,64	4.993.725,63	28,5%
VALLE D'AOSTA	4.231.896,29	2.789.457,48	165.683,43	170.544,85	2.284,69	-	4.399.864,41	2.960.002,33	-1.439.862,08	-32,7%
VENETO	79.351.838,33	88.376.166,70	4.732.203,71	4.522.088,97	2.208.960,41	1.250.643,96	86.293.002,45	94.148.899,63	7.855.897,18	9,1%
DIR. GEN.	3.836.975,39	21.905.665,90	-	-	-	-	3.836.975,39	21.905.665,90	18.068.690,51	470,9%
<b>TOTALE</b>	<b>1.005.800.930,19</b>	<b>1.139.262.253,02</b>	<b>62.070.560,87</b>	<b>60.576.729,07</b>	<b>12.863.138,93</b>	<b>16.635.807,71</b>	<b>1.080.734.629,99</b>	<b>1.216.474.789,80</b>	<b>135.740.159,81</b>	<b>12,6%</b>

importi in euro

Fonte Dati: MIRC

Tabella 37 Fonte: MIRC e Agenzia delle entrate-Riscossione

## 6.5 Insoluti

Le procedure informatiche effettuano l'abbinamento dei dati esposti nella denuncia contributiva con gli importi indicati nella delega F24 al fine di verificare che il DM sia stato pagato integralmente (saldo DM10 e importo versato con F24 coincidenti) e nei termini di legge (entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è scaduto il periodo di paga cui la denuncia si riferisce).

Nel caso in cui il DM sia parzialmente insoluto (saldo della denuncia superiore all'importo versato con F24) o totalmente insoluto (mancanza di versamento), si attiva da parte dell'Istituto la procedura di recupero delle somme dovute.

Il confronto tra il primo trimestre 2019 e il trimestre corrispondente 2018 registra un consistente incremento dei DM insoluti parziali pervenuti (+35,32%) e un deciso aumento dei DM insoluti parziali definiti (+19,65%), mentre la percentuale dei definiti per pagamento registra una riduzione del 7,81%.



In calo risultano le relative giacenze (-3,98%).

Per i DM insoluti totali si evidenzia un incremento del pervenuto (+30,30%), del numero dei definiti (+14,83%) e della percentuale di quelli definiti per pagamento (+6,26%).

Le relative giacenze diminuiscono di una percentuale dell'8,17%.

Il numero complessivo di DM insoluti (parziali e totali) registra un consistente incremento (+30,81%). Cresce pure il numero dei definiti per pagamento (+6,80%). La percentuale dei definiti per pagamento registra invece una riduzione del 7,39%; le giacenze complessive registrano una diminuzione (-7,67%).

Andamento insoluti totali e parziali		Gennaio - Marzo 2018	Gennaio - Marzo 2019	Variazione percentuale
DM insoluti parziali	pervenuti	60.101	81.328	35,32%
	definiti	49.127	58.778	19,65%
	definiti per pagamento	19.726	21.759	10,31%
	% definiti per pagamento	40,15%	37,02%	-7,81%
	Giacenza al 31 marzo	103.370	99.251	-3,98%
DM insoluti totali	pervenuti	530.115	690.722	30,30%
	definiti	422.419	485.048	14,83%
	definiti per pagamento	127.390	135.367	6,26%
	% definiti per pagamento	30,16%	27,91%	-7,46%
	Giacenza al 31 marzo	764.859	702.369	-8,17%
Totali	pervenuti	590.216	772.050	30,81%
	definiti	471.546	543.826	15,33%
	definiti per pagamento	147.116	157.126	6,80%
	% definiti per pagamento	31,20%	28,89%	-7,39%
	Giacenza al 31 marzo	868.229	801.620	-7,67%

**Tabella 38** Fonte: Verifica Web

## 6.6 Dilazioni amministrative

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per regione, provenienti dalla nuova procedura recupero crediti, relativi al primo trimestre 2019, rispetto ai quali si registra un incremento nel numero delle istanze pervenute (53.700 rispetto a

39.481 del primo trimestre 2018), di quelle definite (52.861 rispetto a 39.191 del primo trimestre 2018) e di quelle definite per piano di ammortamento sottoscritto (23.312 rispetto a 19.887 del primo trimestre 2018).

DILAZIONI AZIENDE DM Periodo: Gennaio - Marzo 2019					
Regione	Pervenute	Definite	Definite per piano di ammortamento sottoscritto	Piani di ammortamento /definite	Piani di ammortamento sottoscritti/pervenute
PIEMONTE	2.917	2.863	1.395	48,73%	47,82%
VALLE D'AOSTA	83	83	58	69,88%	69,88%
LOMBARDIA	5.986	5.874	2.594	44,16%	43,33%
LIGURIA	1.154	1.147	535	46,64%	46,36%
TRENTINO ALTO ADIGE	366	364	195	53,57%	53,28%
VENETO	3.112	3.058	1.646	53,83%	52,89%
FRIULI VENEZIA GIULIA	556	553	312	56,42%	56,12%
EMILIA ROMAGNA	3.285	3.224	1.370	42,49%	41,70%
TOSCANA	3.487	3.431	1.703	49,64%	48,84%
UMBRIA	1.089	1.070	639	59,72%	58,68%
MARCHE	1.755	1.727	973	56,34%	55,44%
LAZIO	6.677	6.589	2.397	36,38%	35,90%
ABRUZZO	1.961	1.947	938	48,18%	47,83%
MOLISE	339	341	169	49,56%	49,85%
CAMPANIA	7.412	7.207	2.711	37,62%	36,58%
PUGLIA	4.393	4.359	2.009	46,09%	45,73%
BASILICATA	727	714	322	45,10%	44,29%
CALABRIA	1.962	1.978	835	42,21%	42,56%
SICILIA	4.662	4.574	1.698	37,12%	36,42%
SARDEGNA	1.777	1.758	813	46,25%	45,75%
	<b>53.700</b>	<b>52.861</b>	<b>23.312</b>	<b>44,10%</b>	<b>43,41%</b>

**Tabella 39** Fonte: Verifica Web

Nella Gestione Artigiani e Commercianti, si evidenzia, rispetto al primo trimestre 2018 un incremento del numero di istanze pervenute (+19,00%) e di quelle definite (+13,68%). Il numero delle accolte rispetto alle definite registra un aumento rispetto al corrispondente periodo 2018 pari a + 9,61%.



Dilazioni amministrative art/com	Gennaio - Marzo 2018	Gennaio - Marzo 2019	var.% 2019 vs 2018
pervenute	35.455	42.190	19,00%
definite	34.065	38.788	13,86%
di cui accolte	23.344	25.587	9,61%
% accolte/definite	68,53%	65,97%	-3,74%

**Tabella 40** Fonte: Verifica Web

## 6.7 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione

Nel corso del I trimestre 2019 si è verificato una lieve diminuzione delle richieste di ammissione alla Rete del lavoro agricolo di qualità rispetto al corrispondente trimestre 2018.

Il pieno regime dei controlli sulla verifica della permanenza del requisito della regolarità contributiva, messo a punto con le richieste automatizzate dei durc delle aziende ammesse ha inoltre determinato l'aumento delle revoche disposte nel corrente anno.

STATO	1° TRIM 2018	1° TRIM 2019	VALORE ASSOLUTO DIFFERENZA 1°TRIM 2019 - 1° TRIM 2018
<b>ISTANZE RICEVUTE</b>	<b>208</b>	<b>196</b>	<b>-12</b>
<b>ACCOLTE</b>	<b>167</b>	<b>108</b>	<b>-59</b>
<b>RESPINTE</b>	<b>35</b>	<b>15</b>	<b>-20</b>
<b>ANNULLATE DALL'ISTANTE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>IRRICEVIBILI</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>REVOCATE</b>	<b>19</b>	<b>32</b>	<b>13</b>

**Tabella 41** Fonte: procedura " Rete lavoro agricolo di qualità"

## **6.8 L'attività di vigilanza ispettiva**

L'anno 2019 si è aperto con l'avvio di un'articolata serie di interventi di attività di vigilanza ispettiva a carattere straordinario (su base nazionale) diretta al settore agricoltura e commercio/cooperative e che ha coinvolto un totale di circa 350 ispettori.

L'iniziativa in questione produrrà presumibilmente il picco del risultato economico a partire dal prossimo trimestre, ma va evidenziato che alcune realtà regionali (Sicilia, Puglia, Lombardia) sono in una fase avanzata delle attività ispettive in quanto stanno portando a chiusura accertamenti già in corso di svolgimento dalla fine del 2018.

Tra le implementazioni tecnico-procedurali introdotte per l'anno 2019, si segnala, dopo l'iniziale periodo di sperimentazione, il completamento della fase di assegnazione, all'intera platea del corpo ispettivo, della firma digitale e dei relativi certificati autorizzativi, in modo da consentire la notifica dei verbali ispettivi, previamente sottoscritti in forma digitale, tramite Posta Elettronica Certificata. Tale modalità segna una tappa decisiva nel processo di dematerializzazione del procedimento amministrativo legato alla verifica ispettiva, con una rilevante riduzione dei tempi di gestione delle pratiche ed un maggiore efficientamento dell'attività di riscossione dei crediti derivanti dall'attività di verbalizzazione.

Anche con riferimento al trimestre in oggetto si registra la tendenza, già in atto nel corso del 2018, ad un progressivo e costante assottigliamento del numero di dipendenti inquadrato nel profilo di vigilanza ispettiva, diminuito, rispetto al contingente in forza al 31.12.2018, di n. 5 unità, passando da 1.146 a 1.141 unità.

Si riportano di seguito i dati dell'attività ispettiva riguardanti l'accertamento contributivo nel confronto tra il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2019 e il medesimo periodo del 2018, nonché il risultato per numero di ispezioni, lavoratori in nero e irregolari. Per ultimo la consistenza del corpo ispettivo in forza alla data del 31 marzo 2019.

## ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA CONFRONTO 2019 – 2018

	Consuntivo 1/1- 31/3 2019	Consuntivo 1/1 – 31/3 2018	Scostamento in % Consuntivo 2019/2018
N. di ispezioni	4067	4160	-2,24%
Totale Accertato lordo	€ 265.423.618,34	€ 206.231.284,41	28,20%*
Lavoratori in nero	1474	1238	19,06%
Lavoratori in nero e irregolari	10850	10396	4,37%
Numero ispettori (Forza)	1141	1174	-2,81%

**Tabella 42** Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura Verbali Ispettivi Sport e Spettacolo

\* La rilevazione per l'anno 2018 è stata effettuata utilizzando un valore ponderato pari a €7.500,00 annuo per ciascun rapporto fittizio da azienda DM. La rilevazione per l'anno 2019 è stata effettuata utilizzando un valore ponderato pari a €7.700,00 annuo per ciascun rapporto fittizio da azienda DM e €3.000,00 da azienda agricola.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori totali dell'accertato contributivo e delle minori uscite (rapporti annullati), nonché quelli suddivisi per regione confrontati con gli obiettivi fissati nel 2019.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale
Totale Accertato Nazionale 2019	€ 95.359.386,66	€ 82.454.838,30	€ 87.609.393,38	€ 265.423.618,34
Totale Obiettivo 2019	€ 62.598.392,22	€ 62.598.392,22	€ 62.598.392,22	€ 187.795.176,66
Delta valore assoluto	€ 32.760.994,44	€ 19.856.446,08	€ 25.011.001,16	€ 77.628.441,68
Incidenza	52,34%	31,72%	39,95%	41,34%

**Tabella 43** Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura Verbali Ispettivi Sport e Spettacolo



## ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA 2019 (1 gennaio-31 marzo)

REGIONI	Numero Ispezioni	Numero ispezioni positive	A) Accertato contributivo comprensivo di sanzioni	B) Minori Uscite	C= A + B) TOTALE Accertato Lordo	Obiettivo Totale	Delta valore assoluto	Incidenza %
			1° Trim 2019	(rapporti annullati) 1° Trim 2019	1° Trim 2019	1° Trim 2019		
Piemonte	350	267	€ 27.456.862	€ 258.600	€ 27.715.462	€ 12.751.596	€ 14.963.866	117%
Valle d'A.	18	9	€ 54.609	€ 0	€ 54.609	€ 56.144	-€ 1.534	-3%
Lombardia	426	357	€ 16.544.676	€ 2.809.700	€ 19.354.376	€ 18.150.996	€ 1.203.380	7%
Milano	210	141	€ 17.891.807	€ 4.404.400	€ 22.296.207	€ 13.512.068	€ 8.784.139	65%
Liguria	89	68	€ 1.709.450	€ 1.178.100	€ 2.887.550	€ 3.116.647	-€ 229.097	-7%
Trentino-A.A.	135	91	€ 978.683	€ 15.000	€ 993.683	€ 2.292.580	-€ 1.298.896	-57%
Veneto	167	155	€ 11.165.559	€ 4.696.200	€ 15.861.759	€ 10.953.649	€ 4.908.109	45%
Friuli-V.G.	58	43	€ 1.129.474	€ 0	€ 1.129.474	€ 1.490.112	-€ 360.638	-24%
Emilia-R.	434	353	€ 19.237.736	€ 5.124.400	€ 24.362.136	€ 13.652.034	€ 10.710.102	78%
Toscana	444	388	€ 13.341.449	€ 1.875.000	€ 15.216.449	€ 11.661.314	€ 3.555.135	30%
Umbria	75	56	€ 2.562.426	€ 43.700	€ 2.606.126	€ 1.662.634	€ 943.492	57%
Marche	151	141	€ 3.516.587	€ 818.200	€ 4.334.787	€ 4.868.149	-€ 533.362	-11%
Lazio	119	101	€ 3.758.306	€ 61.600	€ 3.819.906	€ 5.089.570	-€ 1.269.664	-25%
Roma	220	199	€ 23.736.772	€ 5.844.900	€ 29.581.672	€ 13.866.051	€ 15.715.621	113%
Abruzzo	148	124	€ 4.269.814	€ 154.000	€ 4.423.814	€ 5.075.629	-€ 651.815	-13%
Molise	17	16	€ 1.962.414	€ 0	€ 1.962.414	€ 962.012	€ 1.000.402	104%
Campania	114	92	€ 1.766.623	€ 2.673.700	€ 4.440.323	€ 9.885.299	-€ 5.444.975	-55%
Napoli	150	134	€ 7.716.793	€ 4.747.400	€ 12.464.193	€ 12.199.555	€ 264.638	2%
Puglia	158	141	€ 13.815.186	€ 8.981.500	€ 22.796.686	€ 14.059.007	€ 8.737.679	62%
Basilicata	27	24	€ 866.623	€ 3.006.000	€ 3.872.623	€ 1.065.932	€ 2.806.692	263%
Calabria	173	144	€ 1.914.056	€ 9.353.100	€ 11.267.156	€ 8.876.951	€ 2.390.205	27%
Sicilia	280	239	€ 20.738.281	€ 7.545.500	€ 28.283.781	€ 18.785.415	€ 9.498.366	51%
Sardegna	104	99	€ 5.689.431	€ 9.000	€ 5.698.431	€ 3.761.834	€ 1.936.597	51%
<b>TOTALE</b>	<b>4.067</b>	<b>3.382</b>	<b>€ 201.823.618</b>	<b>€ 63.600.000</b>	<b>€ 265.423.618</b>	<b>€ 187.795.177</b>	<b>€ 77.628.442</b>	<b>41%</b>

**Tabella 44** Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura Verbali Ispettivi Sport e Spettacolo

### 6.9 La vigilanza documentale

I controlli effettuati dai funzionari addetti alla vigilanza documentale, realizzati ex post rispetto a situazioni di irregolarità contributiva già consumate, finalizzati a mantenere un costante ed omogeneo controllo sul territorio

rispetto a situazioni di "incongruità contributiva", hanno consentito di accertare, al 31 marzo 2019, un importo pari a 62.648.034 Euro.

Accanto alla funzione "tradizionale" di controllo ex post dei comportamenti aziendali le nuove metodologie di controllo in fase di sviluppo, con l'ausilio di appropriati "indici di rischio", hanno consentito di individuare nuove fattispecie "non congrue" che hanno, di fatto, impedito alle aziende di usufruire indebitamente, per i periodi successivi alla conclusione dei controlli, di indebite prestazioni previdenziali e/o di ulteriori agevolazioni quantificate in € 127.774.101.

Con messaggio Hermes n. 961 del 07/03/2019 è stato potenziato il progetto "FROZEN", avviato con la circolare 93 del 30/5/2017, preordinato al contrasto della simulazione di rapporti di lavoro finalizzata alla fruizione indebita di prestazioni previdenziali, estendendo i *check* preventivi al settore del Lavoro Domestico.

Complessivamente nel trimestre oggetto di osservazione sono stati individuati ed annullati oltre 7.000 rapporti di lavoro fittizio "costruiti" unicamente al fine di percepire indebite prestazioni previdenziali. Il valore economico di questa attività nel trimestre in termini di minori uscite è pari a 54.578.525 Euro.

Il risultato, superiore a quello atteso, è dovuto integralmente alla voce Minori Uscite e, dunque, ancor più significativo. Si consideri infatti che a differenza degli importi accertati, per i quali esiste un *gap* significativo tra il valore dei crediti accertati e quello delle effettive riscossioni, il valore delle Minori Uscite contribuisce integralmente al miglioramento dei conti dell'Istituto.

Rispetto allo stesso trimestre del 2018 il valore dell'accertato è aumentato del 14,7% pari a 8.050.605 Euro, mentre il valore delle Minori Uscite è sostanzialmente quintuplicato, passando da circa 11 milioni a oltre 54 milioni di Euro. Questi dati, dovuti al miglioramento degli algoritmi di intercettazione preventiva delle frodi, ed inoltre ad un maggiore utilizzo dei nuovi strumenti di analisi predittiva messi a disposizione degli operatori delle sedi, confermano l'impegno dell'Istituto nella direzione della prevenzione dell'evasione e delle frodi.

Nella medesima direzione si è mossa l'azione diretta al ridisegno complessivo del processo di gestione degli Assegni al Nucleo Familiare anticipati dal datore di lavoro e conguagliati attraverso le denunce UniEmens (Circolare n. 45 del 22/3/2019) eliminando la possibilità di frodi da parte delle imprese.

I risultati economici di questa attività (in termini di Minori Uscite per la prestazione oggetto del ridisegno) saranno disponibili a partire dal terzo trimestre 2019 in quanto il processo entrerà a regime a partire dagli Assegni al Nucleo Familiare spettanti dal primo luglio 2019, sulla base dei redditi 2018.

## **7 FOCUS SU DIREZIONE SERVIZI AGLI UTENTI**

Con riferimento alla Sede virtuale e ai relativi effetti sull'attività di produzione si conferma il presidio delle attività residue delle ex funzioni specifiche (Sistemazione Emens/Uniemens errati, Normalizzazione gestione separata 1998-2004 e Consolidamento posizione assicurativa). E' proseguito l'impegno in termini di sussidiarietà:

- sulla NASPI per la DCM Roma, ed è stato dato avvio alla sussidiarietà nei confronti di alcune sedi delle Regioni Veneto e Puglia;
- sulle domande di congedi parentali e legge n. 104/92 per le Regioni Lombardia, Toscana ed il Coordinamento Metropolitano di Roma;
- sulle richieste di variazione di posizione assicurativa per conto della Regione Lazio e del Coordinamento Metropolitano di Roma;

Per conto della DC Ammortizzatori Sociali si è poi provveduto alla digitalizzazione di oltre 8.000 posizioni ai fini dell'erogazione dell'indennità di pesca, attività iniziata e conclusa nel trimestre di riferimento.

In relazione al controllo del processo produttivo, nel mese di gennaio sono stati prodotti i monitoraggi inerenti agli esiti definitivi della campagna 2018. Parallelamente è stato elaborato il template per la composizione automatica dei piani annuali di controllo.

Con messaggio Hermes n. 604 del 14 febbraio 2019 è stata avviata la fase di predisposizione dei piani, basata su nuovi presupposti e, segnatamente, sulla capacità di controllo regionale/di DCM.

Sul versante della realizzazione del "portale delle AC" (autocertificazioni), a fine gennaio 2019, in accordo con la DR Veneto è stata avviata la fase di test della procedura Convalida AC che ha interessato vari Comuni veneti (vedi messaggio Hermes n. 624 del 15 febbraio 2019).

Sono in corso le attività per rendere operativa la convenzione con il MIUR e sono stati ripresi contatti con il Ministero della Giustizia per la riapertura del tavolo volto alla adesione alla convenzione CERPA (sistema integrato del casellario SIC).

In relazione alla Gestione della relazione telematica con gli utenti, è stata rilasciata la piattaforma CRM all'intero territorio nazionale (vedi messaggio Hermes n. 713 del 21/02/2019).

E' stato sottoposto a collaudo il prototipo del format "Scrivi alla Sede" alla base del progetto "Razionalizzazione canali di comunicazione", nonché l'applicazione "ChatBOT Arianna sul PIN", rilasciata in via sperimentale sul sito internet dell'Istituto.



Sono proseguiti gli incontri con la Consulta dei CAF finalizzati alla stipula della convenzione relativa alla certificazione ISEE per il 2019, all'invio delle domande di Reddito di Cittadinanza, alla raccolta ed invio delle dichiarazioni reddituali (modelli RED) e delle dichiarazioni di responsabilità (modd. ICRIC, ICLAV, ACC.AS/PS) al fine della corretta erogazione delle prestazioni previdenziali.

## 8 FOCUS SU AREA LEGALE

### 8.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio)

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi di maggior interesse per l'analisi del contenzioso giudiziario, di 1° e 2° grado, al 31 marzo 2019.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° gennaio 2019	TOTALE Procedimenti giurisdizionali avviati	Costituzioni in giudizio	TOTALE Procedimenti giurisdizionali definiti	Giacenza al 31 marzo 2019	Giacenza Finale Peso % su Totale
<b>Primo Grado</b>	<b>213.258</b>	<b>27.248</b>	<b>24.213</b>	<b>26.573</b>	<b>213.933</b>	<b>87,1%</b>
<i>var.% 2019/2018</i>	<i>-0,4%</i>	<i>-4,6%</i>	<i>1,9%</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-0,8%</i>	
<b>Secondo Grado</b>	<b>32.143</b>	<b>3.440</b>	<b>2.215</b>	<b>3.990</b>	<b>31.593</b>	<b>12,9%</b>
<i>var.% 2019/2018</i>	<i>-3,7%</i>	<i>-4,4%</i>	<i>-20,5%</i>	<i>-1,1%</i>	<i>-4,0%</i>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>245.401</b>	<b>30.688</b>	<b>26.428</b>	<b>30.563</b>	<b>245.526</b>	<b>100,0%</b>
<i>var.% 2019/2018</i>	<i>-0,8%</i>	<i>-4,5%</i>	<i>-0,4%</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-1,3%</i>	

**Tabella 45** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

La rappresentazione del dettaglio tra primo e secondo grado del giudizio evidenzia l'andamento in calo dei nuovi procedimenti rispetto all'analogo periodo del 2018, pari a -4,6% per il primo grado, ed a -4,4% per il secondo.

I due gradi sono stati poi aggregati per una visione globale del fenomeno.

Con riguardo alle singole materie (cfr. tabella confronto andamento 2019-2018), sempre sui giudizi pervenuti, la variazione percentuale più significativa si rileva in relazione al "contenzioso contributivo" per il quale, come già avviene da tempo, si registrano valori in lieve ma costante crescita (+8,4%).

La dinamica dei procedimenti giurisdizionali avviati si riflette sull'andamento dei carichi di lavoro che, rispetto al primo trimestre del 2018, registrano un calo complessivo dell'1,3%, particolarmente marcato per i giudizi in appello (-4%).

Per quanto attiene alle costituzioni in giudizio, particolarmente significativo è il valore registrato per i giudizi di primo grado, pari al +1,9% rispetto al periodo precedente. Considerando anche il secondo grado, l'andamento complessivo delle costituzioni può ritenersi stabile (-0,4%).

In merito all'efficacia dell'azione di difesa nei giudizi ordinari di 1° e 2° grado, l'analisi dei principali aggregati di contenzioso evidenzia una flessione generalizzata della percentuale degli esiti favorevoli sul totale delle definizioni con sentenza di merito.

Per quel che riguarda la presenza in udienza dei Legali dell'Istituto, la percentuale delle udienze presenziate alla data del 31 marzo è risultata pari all'82,9% (Cruscotto dei compensi professionali, secondo parametro). Considerati i casi di "presenza non registrata" (pari a 15.663) e tenuto conto che il termine finale per l'aggiornamento di ciascun trimestre è stato fissato all'ultimo giorno del trimestre successivo (circolare 24/2012), il dato riportato non può considerarsi definitivo.

Si prosegue con tabelle di approfondimento dei fenomeni osservati.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° Gen. 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 31 Mar. 2019	% SU GIACENZA TOTALE	Variazione % Giac.Fin su Giac. Iniz.	
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio(*)	Altre definizioni (**)				Totale
PREST. PENSIONISTICHE	28.379	239	3.345	3.584	3.334	2.214	1.243	570	116	4.143	27.820	11,3%	-2,0%
PREST. A SOST. REDDITO	18.277	117	1.638	1.755	1.723	1.088	729	522	27	2.366	17.666	7,2%	-3,3%
CONTEZ. CONTRIBUTIVO	90.744	517	12.486	13.003	10.342	3.783	4.064	1.476	246	9.569	94.178	38,4%	3,8%
PROCEDURE CONCURSUALI	4.784	149	21	170	23	185	27	12	51	275	4.679	1,9%	-2,2%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	5.710	369	17	386	107	230	167	117	38	552	5.544	2,3%	-2,9%
PREVIDENZA AGRICOLA	20.503	88	1.347	1.435	1.419	1.198	798	415	28	2.439	19.499	7,9%	-4,9%
FISCALE	187	3	7	10	11	4	2	0	1	7	190	0,1%	1,6%
FONDI SPECIALI/GESTIONI	5.975	89	865	954	984	409	423	296	10	1.138	5.791	2,4%	-3,1%
INDEBITI	14.999	97	1.699	1.796	1.648	805	679	357	66	1.907	14.888	6,1%	-0,7%
PATRIMONIALE	752	31	27	58	27	53	4	9	10	76	734	0,3%	-2,4%
PERSONALE	918	14	50	64	40	77	28	5	14	124	858	0,3%	-6,5%
RISARCIMENTO DANNI	274	3	15	18	15	11	7	3	0	21	271	0,1%	-1,1%
SURROGHE	1.109	80	9	89	7	76	15	11	17	119	1.079	0,4%	-2,7%
VARIE	6.049	51	448	499	352	355	103	66	42	566	5.982	2,4%	-1,1%
INVALIDI CIVILI AREA LEGALE	37.202	408	5.273	5.681	5.345	3.796	1.668	315	197	5.976	36.907	15,0%	-0,8%
TOTALE AREA LEGALE	235.862	2.255	27.247	29.502	25.377	14.284	9.957	4.174	863	29.278	236.086	96,2%	0,1%
INVALIDI CIVILI AREA AMM.VA	9.539	0	1.186	1.186	1.051	218	265	742	60	1.285	9.440	3,8%	-1,0%
TOTALE NAZIONALE	245.401	2.255	28.433	30.688	26.428	14.502	10.222	4.916	923	30.563	245.526	100,0%	0,1%

**Tabella 46 ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1° E 2° GRADO - PERIODO GENNAIO-MARZO 2019**

**Fonte:** Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(\*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.  
(\*\*) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.



MATERIE DEL GIUDIZIO	Procedimenti giurisdizionali avviati					Procedimenti giurisdizionali definiti								
	Da INPS	V% MAR 2019/ MAR 2018	Da parte avversa	V% MAR 2019/ MAR 2018	Totale avviati	V% MAR 2019/ MAR 2018	Costituz. in giudizio	V% MAR 2019/ MAR 2018	Favor. INPS	V% MAR 2019/ MAR 2018	Favor. Parte Avversa	V% MAR 2019/ MAR 2018	Incidenza % fav/def con sentenza	V% MAR 2019/ MAR 2018
PREST. PENSIONISTICHE	239	-15,5%	3.345	-13,4%	3.584	-13,6%	3.334	-11,7%	2.214	-13,4%	1.243	-1,6%	64,0%	-4,3%
PREST. A SOST. REDDITO	117	-16,4%	1.638	-7,0%	1.755	-7,7%	1.723	3,8%	1.088	-11,7%	729	0,7%	59,9%	-4,9%
CONTENZ. CONTRIBUTIVO	517	1,8%	12.486	8,7%	13.003	8,4%	10.342	11,2%	3.783	2,9%	4.064	4,2%	48,2%	-0,6%
PROCEDURE CONCORSUALI	149	-51,0%	21	-27,6%	170	-48,9%	23	-34,3%	185	-31,0%	27	80,0%	87,3%	-7,9%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	369	-29,3%	17	0,0%	386	-28,4%	107	-34,4%	230	12,2%	167	-1,8%	57,9%	6,0%
PREVIDENZA AGRICOLA	88	79,6%	1.347	-22,9%	1.435	-20,1%	1.419	-22,2%	1.198	-22,6%	798	-5,1%	60,0%	-7,4%
FISCALE	3	0,0%	7	-46,2%	10	-37,5%	11	22,2%	4	-60,0%	2	0,0%	66,7%	-20,0%
FONDI SPECIALI/GESTIONI	89	0,0%	865	-15,9%	954	-14,7%	984	1,9%	409	94,8%	423	37,8%	49,2%	21,0%
INDEBITI	97	24,4%	1.699	-12,1%	1.796	-10,6%	1.648	6,0%	805	8,9%	679	-9,8%	54,2%	9,5%
PATRIMONIALE	31	-24,4%	27	-32,5%	58	-28,4%	27	-27,0%	53	12,8%	4	-63,6%	93,0%	14,7%
PERSONALE	14	-48,1%	50	-36,7%	64	-39,6%	40	-43,7%	77	40,0%	28	47,4%	73,3%	-1,3%
RISARCIMENTO DANNI	3	-40,0%	15	7,1%	18	-5,3%	15	-34,8%	11	-85,1%	7	16,7%	61,1%	-33,9%
SURROGHE	80	116,2%	9	-30,8%	89	78,0%	7	-36,4%	76	-3,8%	15	-16,7%	83,5%	2,5%
VARIE	51	8,5%	448	-17,3%	499	-15,3%	352	-28,3%	355	-8,0%	103	-1,9%	77,5%	-1,4%
INVALIDI CIVILI AREA LEGALE	408	44,2%	5.273	-10,9%	5.681	-8,4%	5.345	-4,8%	3.796	7,4%	1.668	-1,4%	69,5%	2,7%
TOTALE AREA LEGALE	2.255	-6,7%	27.247	-4,3%	29.502	-4,5%	25.377	-0,6%	14.284	-2,3%	9.957	1,3%	58,9%	-1,5%
INVALIDI CIVILI AREA AMM.VA	0	-	1.186	-4,6%	1.186	-4,6%	1.051	4,5%	218	-12,8%	265	46,4%	45,1%	-22,2%
TOTALE NAZIONALE	2.255	-6,7%	28.433	-4,4%	30.688	-4,5%	26.428	-0,4%	14.502	-2,4%	10.222	2,1%	58,7%	-1,9%

**Tabella 47** CONFRONTO ANDAMENTO Marzo 2019 - Marzo 2018

FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

## 8.2 Contenzioso sedi critiche

Approfondendo l'analisi a livello regionale, si nota che con riguardo al pervenuto, al definito ed alla giacenza, i valori di gran lunga più rilevanti continuano a concentrarsi nelle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Attenzione particolare va posta anche alla Basilicata, regione piccola ma che proporzionalmente presenta volumi elevati in entrambe le Province e criticità ambientali di un certo rilievo per effetto delle quali il contenzioso in essere supera quello della Lombardia, dell'Emilia-Romagna e del Veneto. Il contenzioso delle sei regioni (Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Basilicata) è pari all'86,5% del contenzioso totale.

REGIONI	Giac. Iniz.	Giudizi Iniziati			Costituz. in giudizio	Giudizi Definiti					Giac. Finale
		Da INPS	Da Controparte	Tot.		Favorevole INPS	Favorevole Controp.	Altri Esiti	Altre Definizioni	Tot.	
CAMPANIA (con DCM Napoli)	64.270	543	7.532	8.075	6.471	2.969	2.189	1.151	220	6.529	65.816
PUGLIA	50.321	377	4.687	5.064	4.936	3.293	2.484	1.113	59	6.949	48.436
Lazio (con DCM Roma)	17.555	133	3.015	3.148	2.896	1.317	1.046	494	70	2.927	17.776
SICILIA	47.629	310	4.942	5.252	4.228	2.291	1.415	866	88	4.660	48.221
CALABRIA	26.523	142	2.711	2.853	2.749	1.604	1.008	270	262	3.144	26.232
BASILICATA	6.063	30	439	469	427	422	124	37	50	633	5.899
<i>% sul</i> TOTALE NAZIONALE	86,5%	68,1%	82,0%	81,0%	82,1%	82,0%	80,9%	80,0%	81,1%	81,3%	86,5%
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>245.401</b>	<b>2.255</b>	<b>28.433</b>	<b>30.688</b>	<b>26.428</b>	<b>14.502</b>	<b>10.222</b>	<b>4.916</b>	<b>923</b>	<b>30.563</b>	<b>245.526</b>

**Tabella 48** Contenzioso ordinario 1° e 2° grado (tutte le materie)  
 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

Focalizzandosi poi sulle sedi critiche, tutte ricomprese in dette regioni, occorre considerare ulteriori sedi rispetto a quelle previste nella circolare n. 27/2011 in quanto, considerato il tempo trascorso e la netta diminuzione del contenzioso in esito alle iniziative intraprese (quali Bari e Taranto), l'attenzione va posta anche su altre situazioni, meno allarmanti in passato, ma che ora presentano profili di criticità su cui intervenire.

I prospetti sotto riportati sintetizzano l'andamento degli Uffici legali con i maggiori carichi pendenti, ed in particolare il dettaglio delle 10 sedi nelle quali si concentra il 60,8% dei giudizi in essere.

Contenzioso ordinario di 1 e 2 grado (tutte le materie)	Giacenza al 1 Gennaio 2019	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 31 Marzo 2019
LECCE	9.041	1.092	1.253	1.378	8.755
COSENZA	9.841	810	955	908	9.743
PALERMO	10.156	1.347	1.085	1.324	10.179
CASERTA	10.158	1.198	1.123	783	10.573
CATANIA	11.303	1.738	1.120	1.062	11.979
MESSINA	14.057	794	750	1.137	13.714
D.C.M-ROMA	13.602	2.414	2.378	2.247	13.769
SALERNO	14.735	1.426	1.108	1.463	14.698
FOGGIA	19.655	1.133	1.135	2.523	18.265
D.C.M-NAPOLI	36.526	5.054	3.950	3.894	37.686
Totale parziale	149.074	17.006	14.857	16.719	149.361
% sul NAZ	60,7%	55,4%	56,2%	54,7%	60,8%
<b>NAZIONALE</b>	<b>245.401</b>	<b>30.688</b>	<b>26.428</b>	<b>30.563</b>	<b>245.526</b>

Tabella 49 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Portale dell’Avvocatura

In considerazione della non omogenea distribuzione dei carichi di lavoro sul territorio, ed avvalendosi delle potenzialità offerte dal processo telematico, è stato avviato a partire dal secondo semestre 2017 (Determinazione del Direttore generale n. 126 del 10 luglio 2017), e si è sviluppato per tutto il 2018, un Piano nazionale per “la difesa legale a distanza in regime di sussidiarietà”. Alla luce dell’esperienza pregressa e tenuto conto dei positivi impatti delle nuove modalità operative, che hanno portato per il 2018 alla gestione in sussidiarietà di 24.119 giudizi, detto Piano è stato riconfermato anche per il 2019.

I risultati dell’attività condotta nel corso del primo trimestre 2019, confrontati con gli obiettivi fissati per il 2019 dal Piano della Performance 2019-2020, adottato con determinazione presidenziale n. 36 del 9 maggio 2019, sono illustrati nella tabella seguente:



PIANO NAZIONALE SUSSIDIARIETA'		
Strutture sussidianti	Obiettivi 2019	Consuntivo al 31.03.2019
	Giudizi da subsidiare	Giudizi subsidiati
Abruzzo	1.169	461
DCM Milano	1.840	708
Lombardia	2.430	
Emilia Romagna	4.035	1.113
Friuli Venezia Giulia	1.520	353
Liguria	1.350	229
Marche	1.504	381
Molise	660	161
Piemonte e Valle d'Aosta	2.962	788
Sardegna	2.218	435
Toscana	3.146	826
Trentino Alto Adige	974	231
Umbria	1.381	316
Veneto	1.681	712
Coord. Generale Legale /Lazio	1.018	268
<b>TOTALE</b>	<b>27.888</b>	<b>6.982</b>

Tabella 50 FONTE: Portale dell'Avvocatura

### 8.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità pensionabile (L.222/84)

L'invalidità pensionabile, in primo grado oggetto di accertamento tecnico preventivo (ATP), rappresenta circa il 10% dei giudizi complessivi per ATP in carico all'Istituto.

In caso di dissenso, sia dell'Istituto, ma più spesso di controparte, viene introdotto con larga frequenza un giudizio di merito, di competenza dell'avvocatura.

ATP Invalidità L.222/84										
Periodo di rilevazione : Gennaio-Marzo 2019										
Giac. Iniziale	Istanze Presentate	Costituz. in giudizio	Fav. INPS	Fav. Controp.	Altre Definizioni	Totale Definite	Dissenso			Giac. Finale
							Da INPS	Da Controp.	Totale	
21.041	4.284	3.880	1.433	1.492	948	3.873	22	473	495	21.452

Tabella 51 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

### 8.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile

#### 8.4.1 Contenzioso ordinario

Per quel che riguarda il contenzioso per invalidità civile, il totale dei volumi giacenti al 31 marzo (1° e 2° grado) assomma a 46.347 controversie, la gestione delle quali è affidata, per il 20,4% ai funzionari amministrativi preposti al contenzioso per invalidità civile e, per il restante 79,6%, agli uffici legali.

1° e 2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 31 Marzo 2019
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	37.202	408	5.273	5.681	5.345	3.796	1.668	512	5.976	36.907
Area Amm.va INV CIV	9.539	0	1.186	1.186	1.051	218	265	802	1.285	9.440
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>46.741</b>	<b>408</b>	<b>6.459</b>	<b>6.867</b>	<b>6.396</b>	<b>4.014</b>	<b>1.933</b>	<b>1.314</b>	<b>7.261</b>	<b>46.347</b>

<b>TOTALE 2018</b>	<b>46.647</b>	<b>283</b>	<b>7.164</b>	<b>7.447</b>	<b>6.619</b>	<b>3.783</b>	<b>1.873</b>	<b>1.058</b>	<b>6.714</b>	<b>47.380</b>
<i>Var. % 2019/2018</i>	0,2%	44,2%	-9,8%	-7,8%	-3,4%	6,1%	3,2%	24,2%	8,1%	-2,2%

1° Grado del giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 31 Marzo 2019
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	31.206	377	5.207	5.584	5.282	3.472	1.572	481	5.525	31.265
Area Amm.va INV CIV	9.539	0	1.186	1.186	1.051	218	265	802	1.285	9.440
<b>TOTALE</b>	<b>40.745</b>	<b>377</b>	<b>6.393</b>	<b>6.770</b>	<b>6.333</b>	<b>3.690</b>	<b>1.837</b>	<b>1.283</b>	<b>6.810</b>	<b>40.705</b>

<b>TOTALE 2018</b>	<b>38.816</b>	<b>256</b>	<b>7.016</b>	<b>7.272</b>	<b>6.456</b>	<b>3.241</b>	<b>1.725</b>	<b>1.035</b>	<b>6.001</b>	<b>40.087</b>
<i>Var. % 2019/2018</i>	5,0%	47,3%	-8,9%	-6,9%	-1,9%	13,9%	6,5%	24,0%	13,5%	1,5%

Tipologie dei nuovi procedimenti giurisdizionali .

Area Legale. Contenzioso Ordinario provenienza ATPO, materie extra ATPO (vecchiaia anticipata per inv. Inferiore all'80%, pens. superstiti in favore di soggetti maggiorenni inabili, ecc.), ricorsi notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento);

Area Amministrativa. Ricorsi per invalidità civile notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento).

2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 31 Marzo 2019
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	5.996	31	66	97	63	324	96	31	451	5.642
Area Amm.va INV CIV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.996</b>	<b>31</b>	<b>66</b>	<b>97</b>	<b>63</b>	<b>324</b>	<b>96</b>	<b>31</b>	<b>451</b>	<b>5.642</b>

<b>TOTALE 2018</b>	<b>7.831</b>	<b>27</b>	<b>148</b>	<b>175</b>	<b>163</b>	<b>542</b>	<b>148</b>	<b>23</b>	<b>713</b>	<b>7.293</b>
<i>Var. % 2019/2017</i>	-23,4%	14,8%	-55,4%	-44,6%	-61,3%	-40,2%	-35,1%	34,8%	-36,7%	-22,6%

Tabella 52 Invalidità civile Fonte: Cruscotto del Contenzioso

Il contenzioso di invalidità civile seguito dalle Avvocature consta principalmente dei giudizi di derivazione ATPO, legati alle dichiarazioni di dissenso, sia dell'Istituto che delle controparti, espresse avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio. Una minor parte di contenzioso riguarda i giudizi per invalidità civile precedenti, non solo all'ATPO, ma anche all'incarico della difesa ai funzionari che fu dato a partire dal 2008. Tale tipo di contenzioso è radicato quasi esclusivamente su quei Tribunali che hanno tempi molto lunghi di durata del procedimento.

Il totale dei giudizi definiti nel periodo (1° e 2° grado) è stato pari a 7.261: 4.014 giudizi si sono conclusi con una sentenza favorevole all'Istituto, 1.933 con sentenza sfavorevole, 1.314 sono stati chiusi con altri esiti.

La percentuale degli esiti favorevoli rispetto alle cause definite con sentenza di merito si è attestata al 69,5% per i giudizi affidati agli uffici legali, ed al 45,1% per quelli affidati ai funzionari (cfr. tabella 47).

#### 8.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio in materia di invalidità civile

Di specifica rilevanza il fenomeno dell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio (ATPO), affidato per la materia dell'invalidità civile ai funzionari amministrativi.

Dall'osservazione dei dati forniti dagli applicativi di gestione, le istanze di accertamento (ATPO) pervenute all'Istituto assommano a 43.939, a fronte delle quali sono stati depositati 43.952 atti di costituzione in giudizio, pari al + 1,6% rispetto allo scorso anno.

	GIACENZA INIZIALE	ISTANZE PRESENTATE	COSTITUZIONI
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	186.272	43.939	43.952
<i>% vs MAR-18</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-2,6%</i>	<i>1,6%</i>

Tabella 53 Fonte: Cruscotto del Contenzioso

Quanto alle decisioni giudiziali rese, i casi di non contestazione dell'accertamento, che hanno portato l'autorità giudiziaria a pronunciare altrettanti decreti di omologazione, sono stati n. 35.392 con una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 66,7%.

	DECRETO DI OMOLOGAZIONE CTU	di cui FAV	di cui SFAV
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	35.392	23.593	11.799

Tabella 54 Fonte: Cruscotto del Contenzioso

Nel periodo in esame, l'Istituto ha inoltre depositato 451 dichiarazioni di dissenso, contro le 4.599 depositate dalle parti avverse.



Le dichiarazioni di dissenso, avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, congiuntamente al deposito del ricorso giudiziario nei termini di legge (30 gg dalla data di deposito della dichiarazione di dissenso), segnano l'avvio della fase contenziosa in senso stretto.

Di seguito l'evidenza delle regioni/DCM che presentano le giacenze più elevate:

- Sicilia n. 36.000 giudizi giacenti;
- DCM Napoli n. 31.943 giudizi giacenti;
- Puglia n. 30.327 giudizi giacenti;
- Campania n. 27.517 giudizi giacenti;
- Calabria n. 24.288 giudizi giacenti;
- DCM Roma n. 15.343 giudizi giacenti.

Regione/DCM	Giac. Iniziale	Istanze Presentate	Costituzioni in giudizio	Istanze Definite				Dissenso			Giac. Finale
				Fav. INPS	Fav. Controparte	Altre Definizioni	Totale	Da INPS	Da Controparte	Totale	
ABRUZZO	2.671	923	952	483	309	44	836	8	45	53	2.705
BASILICATA	3.718	995	893	639	132	69	840	4	156	160	3.713
CALABRIA	23.513	4.812	5.156	2.211	1.150	206	3.567	28	443	470	24.288
CAMPANIA	26.001	7.004	5.582	3.222	1.190	427	4.839	110	540	649	27.517
DCM MILANO	201	133	126	57	13	12	82	1	5	6	246
DCM NAPOLI	33.773	6.585	6.411	4.663	1.833	860	7.356	94	969	1.059	31.943
DCM ROMA	14.421	4.833	5.316	1.910	1.487	181	3.578	34	317	333	15.343
EMILIA R.	591	219	238	147	34	17	198	13	9	22	590
FRIULI VG	75	25	25	20	8	-	28	-	-	-	72
LAZIO	4.673	972	1.028	817	196	43	1.056	5	98	102	4.487
LIGURIA	942	416	396	217	99	13	329	-	11	11	1.018
LOMBARDIA	646	217	222	114	121	15	250	4	19	23	590
MARCHE	987	323	339	151	76	10	237	3	11	14	1.059
MOLISE	722	254	226	99	82	3	184	2	15	16	776
PIEMONTE	909	409	379	150	230	25	405	3	8	11	902
PUGLIA	30.595	8.000	8.616	4.337	2.819	352	7.508	29	731	760	30.327
SARDEGNA	3.643	533	783	313	351	24	688	6	17	23	3.465
SICILIA	36.324	6.656	6.605	3.692	1.487	519	5.698	100	1.185	1.282	36.000
TOSCANA	1.002	355	349	153	86	19	258	2	10	11	1.088
UMBRIA	230	57	67	50	26	1	77	1	4	5	205
VENETO	635	218	243	148	70	23	241	4	6	10	602
<b>NAZIONALE</b>	<b>186.272</b>	<b>43.939</b>	<b>43.952</b>	<b>23.593</b>	<b>11.799</b>	<b>2.863</b>	<b>38.255</b>	<b>451</b>	<b>4.599</b>	<b>5.020</b>	<b>186.936</b>

Tabella 55 ATPO INVALIDITA' CIVILE GENNAIO-MARZO 2019

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

## 8.5 Esecuzioni passive

Nel primo trimestre del 2019 si rileva una certa crescita dei precetti pervenuti, pari a circa il 7,9%, ed una leggera diminuzione dei pignoramenti (-0,5%) rispetto al medesimo trimestre del 2018.

Relativamente ai precetti, l'analisi tipologica consente di individuare negli "invalidi civili" l'aggregato più rilevante: al 31 marzo risultano pervenuti 868 precetti contro i 741 dello stesso periodo del 2018. Gli incrementi più significativi si concentrano nella DCM Napoli (in termini assoluti +64 precetti), nella regione Campania (+47 precetti) ed infine in Calabria (+17 precetti).

Come noto, fisiologicamente i precetti sono in numero superiore alle esecuzioni in quanto non sempre le controparti procedono al pignoramento per diversi ordini di ragioni, quali la perenzione per vari motivi, il mancato rispetto dei 120 giorni, l'avvenuto pagamento sia ante (quindi non si sarebbe potuto intimare precetto) che post precetto, il tal caso effettuato proprio per evitare il pignoramento.

La diminuzione dei pignoramenti di cui sopra si diceva, è frutto degli interventi organizzativi posti in essere, che hanno inciso proficuamente sia sui tempi che sulle modalità di esecuzione dei provvedimenti giudiziali (ad es. provvedendo all'esecuzione in stretta osservanza di quanto ivi statuito).

Aggregato	Precetti Iniziati					Pignoramenti Iniziati				
	mar-17	mar-18	mar-19	Var.% 2019/2017	Var.% 2019/2018	mar-17	mar-18	mar-19	Var.% 2019/2017	Var.% 2019/2018
Prest. Pensionist.	471	348	370	-21,4%	6,3%	308	250	266	-13,6%	6,4%
Prest. a Sost. Red.	446	205	194	-56,5%	-5,4%	385	147	146	-62,1%	-0,7%
Contenz. Contrib.	146	114	109	-25,3%	-4,4%	57	52	46	-19,3%	-11,5%
Procedure Conc.	1	0	0	-100,0%	-	0	0	1	-	-
Oppos. dell'Istit.	23	14	19	-17,4%	35,7%	20	15	12	-40,0%	-20,0%
Previdenza Agr.	112	66	69	-38,4%	4,5%	169	62	37	-78,1%	-40,3%
Invalidi Civili	879	741	868	-1,3%	17,1%	612	509	469	-23,4%	-7,9%
Altro Contenzioso	848	503	519	-38,8%	3,2%	361	269	320	-11,4%	19,0%
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>2.926</b>	<b>1.991</b>	<b>2.148</b>	<b>-26,6%</b>	<b>7,9%</b>	<b>1.912</b>	<b>1.304</b>	<b>1.297</b>	<b>-32,2%</b>	<b>-0,5%</b>
<b>TOTALE ai netto degli Invalidi civili</b>	<b>2.047</b>	<b>1.250</b>	<b>1.280</b>	<b>-37,5%</b>	<b>2,4%</b>	<b>1.300</b>	<b>795</b>	<b>828</b>	<b>-36,3%</b>	<b>4,2%</b>

**Tabella 56 Trend 2017-2018-2019**

*FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate*



## 8.6 Giudizi dinanzi alla Corte dei conti ed al TAR/CdS

L'analisi delle principali tipologie di contenzioso si completa con i giudizi che si svolgono dinanzi alla Corte dei conti ed al Tar/Consiglio di Stato, di cui si riportano alcuni dati di sintesi.

Organo Giudiziario	Giacenza al 1 Gennaio 2019	Giudizi iniziati	Costituzioni in giudizio	Giudizi definiti	Giacenza al 31 Marzo 2019
<b>CORTE DEI CONTI</b>	<b>14.464</b>	<b>992</b>	<b>582</b>	<b>1.136</b>	<b>14.320</b>
CORTE DEI CONTI I	11.170	746	562	976	10.940
CORTE DEI CONTI II	3.294	246	20	160	3.380
<b>TAR-CDS</b>	<b>2.838</b>	<b>106</b>	<b>108</b>	<b>135</b>	<b>2.809</b>
T.A.R.	485	40	35	21	504
CONSIGLIO di STATO	2.353	66	73	114	2.305
<b>TOTALE CDC-TAR-CDS</b>	<b>17.302</b>	<b>1.098</b>	<b>690</b>	<b>1.271</b>	<b>17.129</b>

Tabella 57 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

In relazione alla tipologia del contenzioso attivato presso la Corte dei conti si osserva che la prevalenza dei giudizi ha per oggetto la materia pensionistica, che copre il 71% della giacenza totale.

Di seguito una tabella riassuntiva degli esiti del giudizio per le giurisdizioni della Corte di conti e del TAR/CdS.

Organo Giudiziario	Giudizi Definiti con esito Favorevole	Giudizi Definiti con esito Sfavorevole	Giudizi Definiti con altri esiti	Totale Giudizi Definiti	% Esiti Favorevoli*
<b>CORTE DEI CONTI</b>	<b>485</b>	<b>353</b>	<b>298</b>	<b>1.136</b>	<b>57,9%</b>
<b>TAR-CDS</b>	<b>86</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>135</b>	<b>76,1%</b>

Tabella 58 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

\* La percentuale è stata calcolata rapportando gli esiti favorevoli alla somma di favorevoli e sfavorevoli, escludendo le altre tipologie di definizione.

## 9 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE

### 9.1 Andamento delle attività in ambito previdenziale e contenzioso medico legale

I prospetti di seguito riportati sintetizzano l'andamento delle attività medico legali alla data del 31 marzo 2019. In particolare, sono state analizzate le componenti di tipo previdenziale dell'accertamento sanitario e della gestione

della malattia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente, e all'andamento del contenzioso medico legale, sia assistenziale che previdenziale.

<b>Accertamento sanitario</b>		<b>MAR-18</b>	<b>MAR-19</b>	<b>Var % 2019/2018</b>
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI DI TIPO PENSIONISTICO	Prime Visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità	47.592	44.338	-6,8%
	Conferme AOI	14.679	14.649	-0,2%
	Revisioni	5.850	5.868	0,3%
	Ricorsi	8.731	8.688	-0,5%
	Accertamenti P.C. Organ. Esterni	734	513	-30,1%
	Accertamenti P.C. altri Enti	258	295	14,3%
	<b>Totale</b>	<b>77.844</b>	<b>74.351</b>	<b>-4,5%</b>
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	Accertamenti Disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi	15.423	16.750	8,6%
	Accertamenti prevenzione invalidità	106	2	-98,1%
	Pareri INPS - INAIL	4.247	4.001	-5,8%
	<b>Totale</b>	<b>19.776</b>	<b>20.753</b>	<b>4,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>97.620</b>	<b>95.104</b>	<b>-2,6%</b>	

**Tabella 59** FONTE: Procedura Verifica Web

Le attività svolte nel periodo ammontano a n. 95.104 visite/decisioni in atti, registrando una flessione complessiva, rispetto ai livelli di attività del 2018, pari al 2,6%.

Al 31 marzo 2019, il numero dei certificati medici interessati dai controlli è stato circa di 4,8 milioni per il settore privato e di 2 milioni per quello pubblico; rispetto all'analogo periodo del 2018, si registra un andamento in crescita del numero dei certificati, pari all'1,2% per il settore privato ed al 5,4% per quello pubblico.

Attività Polo Unico	I TRIM 2018		I TRIM 2019		Variazioni %	
	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico
<b>Numero certificati medici</b>	4.718.899	1.900.286	4.776.165	2.003.081	<b>1,2%</b>	<b>5,4%</b>
<b>Totale numero VMC effettuate</b>	123.809	101.802	123.177	156.597	<b>-0,5%</b>	<b>53,8%</b>
- conferma prognosi con idoneità	40.331	34332	22.134	49.083	-45,1%	43,0%
- conferma prognosi senza idoneità	56.796	55998	72.286	89.226	27,3%	59,3%
- riduzione prognosi con idoneità	5.244	1299	4.497	1.616	-14,2%	24,4%
- riduzione prognosi senza idoneità	361	507	921	620	155,1%	22,3%
- assente giustificato	8.262	5927	13.336	6.781	61,4%	14,4%
- assente non giustificato/sconosciuto	12.815	3739	10.003	9.271	-21,9%	148,0%
<b>Numero medio visite per 1000 certificati</b>	26	54	26	78	-1,7%	45,9%
<b>Tasso di idoneità ogni 100 visite</b>	36,8	35,0	21,6	32,4	-41,3%	-7,5%

**Tabella 60** Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

(\*) Dati non confrontabili per il settore pubblico, i dati del 2017 contengono il solo mese di settembre 2017.

Il prospetto sopra riportato mostra come nel primo trimestre 2019, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si registri un marcato incremento del numero delle visite per il settore pubblico del Polo unico (+53,8%) ed una minima diminuzione per il settore privato (-0,5%). Il fenomeno osservato si riflette nell'andamento dell'indicatore che misura il numero medio di visite per 1000 certificati: per il settore pubblico il valore registrato è passato da 54 a 78, mentre nel settore privato lo stesso valore è rimasto stabile (26).

Il tasso di idoneità misura il numero di visite con esito di idoneità al lavoro (sia conferme che riduzioni) rispetto al numero di visite effettuate. Ogni cento visite effettuate nel pubblico, 32,4 risultano con esito di idoneità, contro le 21,6 del privato.

Ai dati sopra riportati segue il dettaglio degli esiti delle visite mediche di controllo effettuate nel periodo, distinguendo i controlli effettuati su richiesta dei datori di lavoro da quelli disposti d'ufficio.



Attività Polo Unico	I TRIM 2019			
	Privato assicurato		Pubblico Polo unico	
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	D'Ufficio	Richieste Datoriali
<b>Totale numero VMC effettuate</b>	<b>76.003</b>	<b>47.174</b>	<b>17.905</b>	<b>138.692</b>
- conferma prognosi con idoneità	8.683	13.451	1.996	47.087
- conferma prognosi senza idoneità	46.590	25.696	11.970	77.256
- riduzione prognosi con idoneità	3.863	634	281	1.335
- riduzione prognosi senza idoneità	789	132	192	428
- assente giustificato	9.306	4.030	1.444	5.337
- assente non giustificato/sconosciuto	6.772	3.231	2.022	7249
<b>Tasso di idoneità ogni 100 visite</b>	<b>16,5</b>	<b>29,9</b>	<b>12,7</b>	<b>34,9</b>

**Tabella 61** Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

Nel settore pubblico, la maggior parte delle visite sono effettuate su richiesta dei datori di lavoro. Solo l'11% sono disposte d'ufficio e il tasso di idoneità è molto diverso nelle due fattispecie: 34,9 ogni 100 visite richieste dal datore di lavoro contro 12,7 ogni 100 disposte d'ufficio.

Nel settore privato si osserva una proporzione inversa: il 62% delle visite mediche di controllo sono disposte d'ufficio, con un tasso di idoneità pari a 16,5 ogni 100 contro 29,9 per quelle datoriali. Analizzando separatamente i trimestri del 2018, si osserva una drastica riduzione del tasso di idoneità delle visite di controllo d'ufficio a partire dal secondo trimestre 2018: il tasso passa da 40 per il primo trimestre a valori che oscillano tra 12 e 16 per i trimestri successivi.

Periodo	Privato assicurato			Pubblico Polo unico		
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale
<b>I TRIMESTRE 2019</b>						
Totale numero VMC effettuate	76.003	47.174	<b>123.177</b>	17.905	138.692	<b>156.597</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	16,5	29,9	<b>21,6</b>	12,7	34,9	<b>32,4</b>
<b>IV TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	79.603	42.779	<b>122.382</b>	17.686	125.049	<b>142.735</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	13,0	29,3	<b>18,7</b>	11,5	37,1	<b>33,9</b>
<b>III TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	83.681	45.858	<b>129.539</b>	16.442	67.465	<b>83.907</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	12,1	28,5	<b>17,9</b>	11,1	32,2	<b>28,1</b>
<b>II TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	78.869	40.983	<b>119.852</b>	10.673	91.036	<b>101.709</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	15,1	29,9	<b>20,2</b>	10,8	37,8	<b>35,0</b>
<b>I TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	75.214	48.018	<b>123.232</b>	7.452	93.776	<b>101.228</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	40,1	32,0	<b>37,0</b>	10,3	37,1	<b>35,2</b>

**Tabella 62** Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

In proposito si segnala che a seguito dell'intervento del *Garante per la protezione dei dati personali*, l'Istituto ha sospeso, a partire dal 14 marzo 2018 l'utilizzo del sistema di *data mining* "Savio". La programmazione "intelligente" delle visite fiscali è stata quindi interrotta e si procede ora ad una selezione manuale dei soggetti da sottoporre a visite d'ufficio. L'abbandono del modello statistico per la selezione dei certificati da sottoporre a controllo ha ridotto la capacità delle visite fiscali di individuare i casi di assenza ingiustificata alla visita del medico. In particolare, dopo l'interruzione del sistema Savio si è assistito ad una riduzione del 58,9% dei casi in cui si pone un limite inderogabile alla durata della malattia (idoneità con conferma della prognosi). In termini monetari, la perdita per l'Inps è stata stimata in circa 335.000 euro al mese.

A conclusione della presente disamina si riportano i dati relativi agli accertamenti peritali, facendo altresì presente che, a cura dei medici dell'Istituto forniti di specializzazione, nel periodo in osservazione, sono stati effettuati 4.934 accertamenti specialistici interni.



Sul fronte del contenzioso giudiziario gli accertamenti peritali espletati (visite e relazioni), sia in ambito assistenziale che previdenziale, assommano a 46.486. Nel medesimo periodo 2018 erano stati 42.876.

<b>VISITE PERITALI</b>		<b>MAR-18</b>	<b>MAR-19</b>
Assistenza	Visite Peritali	15.708	15.707
	Relazioni medico-legali	19.076	24.454
	<b>Totale cause assistenziali</b>	<b>34.784</b>	<b>40.161</b>
Previdenza	Visite Peritali	2.710	2.592
	Relazioni medico-legali	5.382	3.733
	<b>Totale cause previdenziali</b>	<b>8.092</b>	<b>6.325</b>
<b>Totale operazioni peritali</b>		<b>42.876</b>	<b>46.486</b>

Tabella 63 Fonte: Procedura Verifica Web

## 10 FOCUS SU RISORSE UMANE

### 10.1 Situazione attuale del Personale

Con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione (ex D.I. 14/03/2019) n. 16 del 17 aprile 2019, che ha annullato e sostituito la determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018, l'Istituto ha adottato il Piano dei fabbisogni del personale, per fronteggiare la carenza di risorse umane aggravata, negli ultimi anni, anche per effetto delle politiche di contenimento della spesa pubblica e per le accresciute competenze in materia di *Welfare*.

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 165/01, come innovato dal D.lgs. n. 75/2017, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio Piano dei Fabbisogni di Personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili per perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, unitamente al decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, che ha adottato le Linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale, hanno rappresentato per l'Istituto le linee guida di azione. Pertanto, considerati i nuovi compiti attribuiti all'Istituto, ed alla luce di quanto disposto dalle citate norme, secondo le quali è possibile la rimodulazione della dotazione organica in base alle esigenze effettive, rispettando però il limite finanziario della dotazione medesima, il fabbisogno sostenibile è stato quantificato in 28.770 unità complessive.

La determinazione oggetto di analisi, cui è allegato il Piano dei Fabbisogni di Personale, è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri –



Dipartimento della Funzione pubblica, al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le Politiche previdenziali e assicurative e al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. (rispettivamente con note prot. INPS.0029.23/04/2019.0012602 e INPS.0029.23/04/2019.0012615).

Si illustra di seguito la tabella, che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 3 aprile 2019 (cui fa riferimento la determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 dell’organo munito dei poteri del C.d.A.) e il fabbisogno di organico sostenibile indicato nel nuovo Piano dei Fabbisogni di personale.

In riferimento alla consistenza, nel primo trimestre 2019 è stata confermata la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 26.971 unità presenti al 31 dicembre 2018 a 25.625 unità presenti al 3 aprile 2019 (-1.346 unità pari al 4,99%). L’ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza del 10,93% rispetto alla dotazione organica.

Anno	Dotazione organica*	Consistenza al 31.12**	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.934	28.360	-5,26
2017	29.943	28.033	-6,38
2018	29.943	26.971	-9,93
2019	28.770	25.625	-10,93

\*fabbisogno sostenibile determinazione organo munito dei poteri del CdA n. 16 del 17.04.2019

\*\*per l'esercizio 2019 la consistenza è aggiornata al 03.04.2019

**Tabella 64** Fonte: DC Risorse Umane

Si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 3 aprile 2019 e il fabbisogno di organico sostenibile adottato con la determinazione dell’Organo munito dei poteri del Consiglio d’Amministrazione n. 16 del 17 aprile 2019.

	QUALIFICA	Fabbisogno det. 16/2019	Consistenza al 03.04.19
<b>PERSONALE DIRIGENZIALE</b>	Dirigenti 1^ fascia	43	40
	Dirigenti 2^ fascia	445	426
	<b>Totale personale dirigenziale</b>	<b>488</b>	<b>466</b>
<b>PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'</b>	<b>Totale medici e professionisti</b>	<b>935</b>	<b>873</b>
	Area C	21.304	18.345
	Area B	5.123	5.048
	Area A	908	872
	Insegnanti	12	21
	<b>Totale personale non dirigenziale</b>	<b>27.347</b>	<b>25.159</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>28.770</b>	<b>25.625</b>

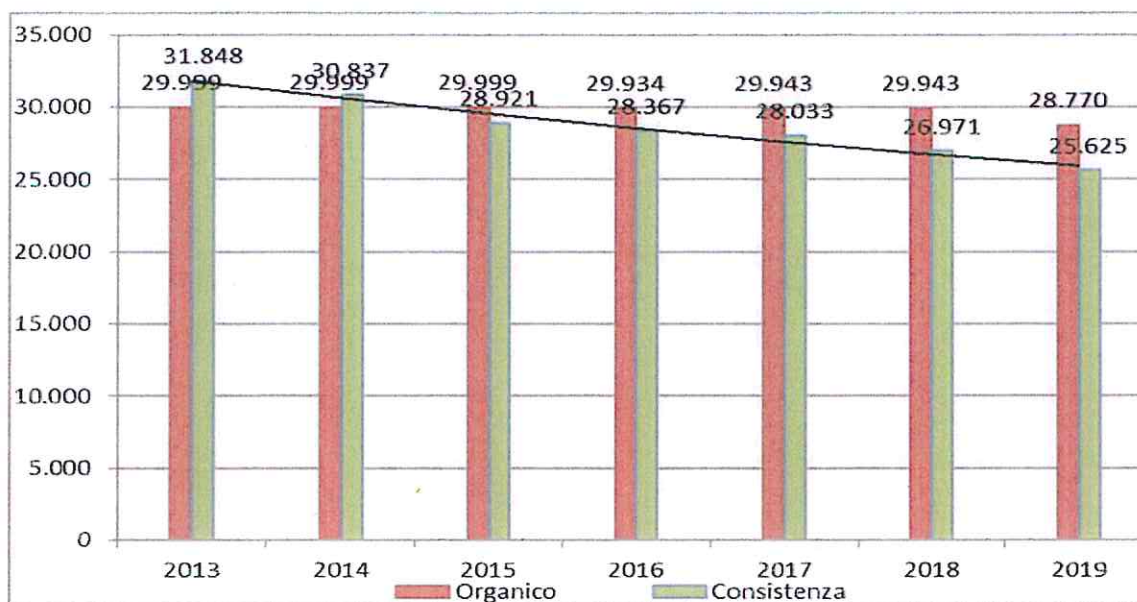
**Tabella 65** Fonte: DC Risorse Umane – consistenza personale al 03.04.2019 e fabbisogno det. n. 16 del 17.04.19

Di seguito il dettaglio analitico aggiornato della consistenza al 3 aprile 2019 - suddivisa, oltre che per area, anche per singole posizioni retribuite:

QUALIFICA	Fabbisogno det. 16/2019	Consistenza al 03.04.19
<b>DIRETTORE GENERALE</b>		<b>1</b>
Dir. I^ F.	43	37
Dir. Art. 19 inc. liv. gen.		1
Dir. II^ f. inc. liv. gen.		1
<b>Totale Dirigenti I^ Fascia</b>	<b>43</b>	<b>40</b>
Dir. II^ F.	445	422
Dir. Art. 19 inc. dir.		4
Dir. II^ F. t.d.		0
<b>Totale Dirigenti II^ Fascia</b>	<b>445</b>	<b>426</b>
<b>Totale Dirigenti</b>	<b>488</b>	<b>466</b>
Medici 2^ F.	97	62
Medici 1^ F.	394	385
<b>Totale Medici</b>	<b>491</b>	<b>447</b>
Tec. Ed. 2° liv.d.		26
Tec. Ed. 1° liv.d.		53
<b>Totale Tec. Ed.</b>	<b>80</b>	<b>79</b>
St. Att. 2° liv.d.		10
St. Att. 1° liv.d.		30
<b>Totale St. Att.</b>	<b>40</b>	<b>40</b>
Leg. 2° liv.d.		99
Leg. 1° liv.d.		207
<b>Totale Leg.</b>	<b>323</b>	<b>306</b>
Cons. Inf.	1	1
<b>TOT. MEDICI E PROFESSIONISTI</b>	<b>935</b>	<b>873</b>
Posizione economica C5		
Posizione economica C4		
Posizione economica C3		
Posizione economica C2		
Posizione economica C1		
<b>Totale Area C</b>	<b>21.304</b>	<b>18.345</b>
Posizione economica B3		
Posizione economica B2		
Posizione economica B1		
<b>Totale Area B</b>	<b>5.123</b>	<b>5.048</b>
Posizione economica A3		
Posizione economica A2		
Posizione economica A1		
<b>Totale Area A</b>	<b>908</b>	<b>872</b>
<b>TOTALE AREE</b>	<b>27.335</b>	<b>24.265</b>
<b>Insegnanti</b>	<b>12</b>	<b>21</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>28.770</b>	<b>25.625</b>

**Tabella 66** Fonte: DC Risorse Umane – consistenza personale al 03.04.2019 e fabbisogno det. n. 16 del 17.04.19

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al 3 aprile 2019.



**Grafico 1** Fonte: DC Risorse Umane - Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 – 2019 (I trimestre)

Di seguito si evidenziano i giorni di assenza del personale presente in Istituto, aggiornati al 31 marzo 2019. I dati sono aggregati per qualifica e distinti per tipologia di assenza.

AGGREGAZIONI PER QUALIFICA	GEN	FEB	MAR	TOTALI
DIRIGENTI PRIMA FASCIA (**)	160	79	70	309
DIRIGENTI SECONDA FASCIA	1.330	894	1.006	3.230
MEDICI	1.615	1.200	1.326	4.141
PROFESSIONISTI (***)	1.174	831	958	2.963
ALTRO PERSONALE	103.239	78.017	83.554	264.810
<b>TOTALI</b>	<b>107.518</b>	<b>81.021</b>	<b>86.914</b>	<b>275.453</b>

Legenda:

(\*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIB., SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. **NON SONO STATE CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE**

(\*\*) INCLUSO IL DIRETTORE GENERALE

(\*\*\*) INCLUSI I LEGALI

**Tabella 67** Fonte: DC Risorse Umane - Numero giorni di assenza del personale al 31.03 2019\*



\*\*\*\*\*

Sulla base delle considerazioni esposte, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma, 25 luglio 2019

Il Direttore centrale

Pianific



Gestione

Il Dir



gerale

## ALLEGATO 1

Sussidiarietà Lavorata (marzo 2019)					
Direzioni Regionali/ Coordinamento Metropolitano	Lavorata Intra Regionale			Lavorata Extra Regionale	TOTALE
	Agenzia	Provincia/Filiale	Totale		
PIEMONTE	17.287,72	4.432,10	21.719,82	1.385,66	23.105,48
VALLE D'AOSTA	86,22	-	86,22	-	86,22
LOMBARDIA	30.073,07	4.703,69	34.776,76	12,76	34.789,52
LIGURIA	7.821,23	61,11	7.882,34	-	7.882,34
TRENTINO	5.708,12	-	5.708,12	306,22	6.014,34
VENETO	24.680,71	2.905,37	27.586,08	-	27.586,08
FRIULI	3.378,50	-	3.378,50	821,68	4.200,18
EMILIA ROMAGNA	16.565,63	4.150,71	20.716,34	65,50	20.781,84
TOSCANA	11.800,51	2.327,24	14.127,75	-	14.127,75
UMBRIA	6.617,28	2,82	6.620,10	-	6.620,10
MARCHE	5.525,01	1.977,28	7.502,29	2.690,74	10.193,03
LAZIO	6.358,92	560,80	6.919,72	1.594,20	8.513,92
ABRUZZO	5.575,27	3.132,90	8.708,17	-	8.708,17
MOLISE	688,42	29,83	718,25	8.697,60	9.415,85
CAMPANIA	7.850,66	1.045,07	8.895,73	5.688,88	14.584,61
PUGLIA	19.664,93	638,82	20.303,75	15,60	20.319,35
BASILICATA	2.653,01	-	2.653,01	438,08	3.091,09
CALABRIA	9.003,17	83,41	9.086,58	514,53	9.601,11
SICILIA	20.801,45	21.092,45	41.893,90	-	41.893,90
SARDEGNA	6.414,09	2.452,31	8.866,40	-	8.866,40
DCM ROMA	8.597,76	2.978,89	11.576,65	-	11.576,65
DCM NAPOLI	3.680,65	12.409,82	16.090,47	-	16.090,47
DCM MILANO	9.684,85	-	9.684,85	-	9.684,85
NAZIONALE	230.517,18	64.984,62	295.501,80	22.231,45	317.733,25